Soprintendenza Archivistica della Sicilia
Archivio di Stato di Palermo

Carte Raeli

1848-1873
bb. 4

Trascrizione a cura di Roberta Faraone (luglio 2018)
Revisione e indicizzazione a cura della dott.ssa Serena Falletta (agosto 2018)

Brevi cenni biografici

Matteo Raeli nacque in Noto il 23 dicembre del 1812. Laureatosi in legge, giovane in fama di valente avvocato, per i suoi principi liberali nel 1848, dopo essere stato Segretario del Comitato rivoluzionario provinciale, fu mandato al Parlamento Siciliano come deputato della città nativa. Le eminenti qualità oratorie, il suo ingegno, i sentimenti di vero patriota, l'assennatezza dimostrata in ogni azione gli ottennero la nomina a Capitano della Legione Universitaria prima, poi quella di Ministro delle Finanze e Ministro dell'Interno e della Sicurezza Pubblica. Amico carissimo di Ruggero Settimo, fu con lui prima a Marsiglia e poi a Malta, essendo stati entrambi esclusi dall'amnistia dopo l'infelice esito della Rivoluzione (1849) che portò alla Restaurazione Borbonica.

Per incarico del Governo inglese codificò le leggi di Malta. Fu sempre tenace nei rapporti con i patrioti e i liberali di Sicilia e d'Italia, sostenendone gli ideali per la causa nazionale. Nel 1860 fu rimpatriato e occupò l'ufficio di Presidente del Comitato d'azione di Noto; fu quindi in Palermo come consigliere della Luogotenenza Generale e, nel 1863, fu nominato Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Trani. Nel 1865 ebbe la nomina a Segretario Generale del Ministero dell'Interno e poi a Consigliere di Stato, dando sempre prove di avvedutezza e di integrità di carattere. Dal 1869 al febbraio 1871 resse il Ministero di Grazia e Giustizia e Culti nel Gabinetto Lanza Sella. Nel 1872 fu deputato al Parlamento Nazionale. Morì in Noto il 24 novembre 1875.

Bibl.: V.E. Librino, *Il carteggio del Ministro e Patriota Siciliano Matteo Raeli*, in "Archivi", s. II, a. 2, fasc. 2 (1939), pp. 83ss.

Aggiornamento 2020 (SeF): Le cd. *carte Raeli* erano in precedenza conservate nella prima bacheca della Biblioteca del Regio Archivio di Stato di Palermo, in quattro buste numerate da 1 a 4. Successivamente sono state spostate all'interno della Miscellanea Archivistica, serie I, ai numeri di corda da 237 a 240. Nell'ambito della revisione effettuata sul fondo Miscellanea nel 2020, si è deciso di estrarre le 4 buste dallo stesso e destinarle ad una collocazione autonoma. L'inventario analitico, manoscritto, è stato redatto nella prima metà del XX secolo e trascritto dalla studentessa Roberta Faraone nel corso del suo tirocinio curricolare universitario svolto presso l'Archivio di Stato di Palermo sotto la supervisione della dott.ssa Serena Falletta, che ha revisionato il lavoro e curato l'indicizzazione, nel 2018.

Busta 1

Fasc.	ARGOMENTO
1	Appunti e memorie riguardanti la causa presso il Consiglio di Stato tra Ernesto Ranucci ed il Ministero delle Finanze per un contratto di sovvenzione fra il Ministero delle Finanze Pontificie e i sovventori di un milione di scudi romani, diviso in cinquemila azioni, risultante da notificazione del 3 ottobre 1854 con la quale fu istituita l'Amministrazione Governativa cointeressata della Regia Pontificia del Sali e Tabacchi, duratura per un dodicennio.
2	Causa presso la Corte di Appello di Roma per la Prelatura Russi e Pizzicani, con sentenza dell'8 novembre 1871 nella quale si condanna alle spese giudiziarie in favore dell'appellante Sbarretti. La causa si aggira sulle seguenti questioni: 1) quali sono i corpi morali contemplati nella legge del 14 gennaio 1854 sull'affrancazione dei canoni in rendita iscritta sul debito pubblico 2) quali siano le spese
3	20 luglio 1870 Lettera al Ministro Guardasigilli di Firenze, da parte del Procuratore Generale della Corte d'Appello di Torino, nella quale è detto di poter dare carico del reato previsto dall'articolo 174 del Codice Penale a tutti coloro che avessero tentato arruolamenti contro territorio estero
4	Minuta nella quale si raccomanda vivamente di impedire arruolamenti di uomini in occasione della dichiarazione di guerra tra la Francia e la Prussia, essendosi l'Italia posta in stato di neutralità
5	7 dicembre 1870 Lettera del Procuratore Generale del Re De Ferrari presso la Corte di Cassazione, al Ministro Guardasigilli per la causa contro l'ex Duca di Modena
6	19 novembre 1870 Lettera di Emilio Visconti Vensita, al Ministro Raeli, con la quale si comunica in doppia copia una nota del Ministro di Austria sul processo contro l'ex Duca di Modena
7-8	19 novembre 1870 Copia della nota del Ministro d'Austria sul processo dell'ex Duca di Modena
9	19 agosto 1870 Circolare del Ministro Raeli ai Primi Presidenti e Procuratori Generali delle Corti d'Appello, sul mantenimento dell'ordine pubblico in occasione della guerra Franco-Prussiana
10	11 giugno 1870 Lettera del Procuratore Generale Robecchi presso la Corte d'Appello di Milano, riguardante i processi di cospirazione.
11	Carteggio del Ministro Raeli col Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Milano Robecchi intorno al processo Du Jardin e correi per la cospirazione di Milano
12	
13	
14	28 maggio 1870 Copia conforme di un biglietto del capo banda repubblicano Giuseppe Nathan inviata al ministro Raeli dal Procuratore Generale Robecchi

15-18	20 giugno 1870 – 29 giugno 1870
16 17 18	Lettere del 20, 21 e 22 giugno 1870 inviate dal Robecchi al Ministro Raeli, riguardanti il cattivo esito del processo Du Jardin e lo stato di calma di Milano in quel momento piuttosto torbido
19	1 settembre 1870
	La gazzetta di Milano N° 244 inviata dal Robecchi al Raeli, contenente un articolo sulle "violazioni della libertà individuale specie in Milano", ed un altro sulla "associazione politica democratica di Milano"
20	2 settembre 1870
	Lettera del Robecchi al Raeli con la quale consegna l'invio della gazzetta suddetta
21	27 luglio 1870
	Lettera del Robecchi al Raeli sui malumori di Milano
22	30 agosto 1870
	Lettera del Robecchi al Raeli sul sequestro di alcuni quotidiani sull'arresto dei rispettivi gerenti
23	30 agosto 1870
	Lettera del Raeli al Robecchi sul sequestro dei giornali milanesi e sullo zelo di esercitare per la giustizia
24	25 settembre 1870
	Lettera del Robecchi al Raeli con la quale comunica la recezione di alcuni documenti ed il numero di oltre cento imputati nei due processi per attentato contro la sicurezza interna dello Stato e cioè 1) quello che si istruiva a correo per i republicani e 2) l'altro per i fatti del 24 Luglio in Milano. Gli dà anche notizia che il generale del Gazzettino Rosa andrebbe a Roma a piantare un giornale sussidiario
25	30 settembre 1870
	Lettera del Robecchi al Raeli, intorno alle onorificenze da conferire agli egregi Lighele e Carrerari.
26	8 luglio 1870
	Copia delle requisitorie definitive alla sezione d'accusa nel processo per l'attentato sedizioso di Piacenza inviata dal Procuratore Generale del Re in Parma, A. Armissogli, al Ministro Raeli
27	28 giugno 1870
	Copia di telegramma in cifre trasmesso il 28 Giugno 1870 dal Procuratore Generale del Re in Parma, A. Armissogli al Raeli
28	28 giugno 1870
	Lettera del Procuratore Generale del Re in Parma A. Armissogli al Raeli nella quale lamenta il sospetto manifestato dal Ministro per qualche atto di dispetto verso giornali che lo avevano deriso ed insultato
29	19 luglio 1870
	Lettera confidenziale dell'Armissogli al Raeli con la quale si comunica di essere state inviate dal prefetto di Piacenza Binda £ 100 per il detenuto arrestato, Enrico Cardinali

30 24 aprile 1870

Lettera dal Procuratore generale Armissogli al Raeli con la quale confidenzialmente lo informa e rassicura sull'andamento molto prudente del processo per fatto di Piacenza

---

31 5 maggio 1870

Nota del Raeli all'Armissogli riguardante la lettera di cui sopra al n° 30--83

Copia

---

32 24 maggio 1870

Lettera dell'Armissogli al Raeli riguardante le relazioni esistenti fra il Prefetto di Piacenza ed il detenuto Avv. Enrico Cardinali, con qualche sospetto sul prefetto stesso

---

33 22 maggio 1870

Lettera del capitano dei carabinieri di Piacenza Riisch, al Procuratore generale Armissoglio sulla condotta del Prof. Salvatore Righelli, inviata dal procuratore al Raeli

---

34 21 maggio 1870

Lettera dell'Ispettore di Pubblica Sicurezza all'Armissoglio, ancora sulla condotta politica del Righelli, inviata al Raeli dall'Armissoglio

---

35 14 maggio 1870

Lettera del procuratore Armissoglio al Raeli sui sospetti accompagnati sulla persona del Prefetto di Piacenza, Comm. Binda

---

36 8 maggio 1870

Un foglio del quotidiano democratico di Parma il "Presente", nel quale si commenta l'arresto dell'avvocato Cardinali e si loda "l'arresto e la mente distinta" mostrate in quell'occasione dal Prefetto Binda contro le trame dei nemici

---

37 12 maggio 1870

Copia di lettera di Enrico Cardinali, detenuto nelle carceri di Parma, al Prof. Righelli Salvatore, inviata dal procuratore generale Armissoglio al Raeli

---

38 29 maggio 1870

Copia di lettera del Binda, Prefetto di Piacenza, al Procuratore Generale Armissoglio in Parma con la quale accusa invio di £ 100 per il detenuto Cardinali e dell'Armissoglio fatta recapitare dal Raeli

---

39 23 gennaio 1871

Lettera del Procuratore Generale di Bologna, G. Manfredi al Raeli, alla quale è unita copia di una informazione del Procuratore del Re in Ravenna circa le indagini per l'assassinio del Conte Fermiani in Faenza

---

40 22 gennaio 1871

Copia dell'informazione del Procuratore del Re in Ravenna, di cui sopra al n° 39-91

---

41 7 giugno 1870

Lettera del procuratore generale presso la Corte d'Appello in Lucca, Carlo Cesarini, al Ministro Raeli, sui provvedimenti per i moti mazziniani in Livorno, Pisa, Lucca.

---

42 11 settembre 1870

Minuta di lettera del Ministro Raeli, nella quale si accenna all'entrata delle truppe nel territorio romano

43 — 11 settembre 1870

Minuta di lettera del Raeli al Procuratore Generale di Bologna con la quale si comunica di aver ricevuto lettura del Filossanti per Giuseppe Mazzini ed un numero del giornale "L'amico del popolo"

44 — 10 settembre 1870

Lettera dello Filossanti al Ministro Raeli con la quale lo prega di inviare a Giuseppe Mazzini un accusa di spaccio e il giornale " L'amico del popolo"

45 — 11 settembre 1870

Minuta di lettera del Raeli al Filossanti per avvertirlo che non potrà mai trasmettere al Mazzini quanto sopra al numero 44-96

46 — 10 giugno 1870

Lettera del procuratore generale di Lucca Cesarini, al Ministro Raeli sulle agitazioni politiche della Toscana

47 — 13 giugno 1870

Minuta di lettera che il Raeli indirizza al Cesarini per gli avvenimenti di cui sopra al n° 46-98

48 — 15 giugno 1870

Minuta di lettera di Matteo Raeli al Cesarini ancora sulla istruttoria per i reati di Toscana

49 — 15 giugno 1870

Lettera del Cesarini al Raeli sulla avocatoria fatta per i fatti di Toscana, e su una lettera di Angela Galliano detenuta al deputato Fabrizi

50 — 13 giugno 1870

Copia della lettera della Galliano al deputato Fabrizi, nella quale chiede la libertà provvisoria per sistemare i suoi interessi

51 — 15 giugno 1870

Copia di un'ordinanza con cui la Corte d'Appello di Lucca rigetta l'istanza della Galliano per ottenere la libertà provvisoria

52 — 1 giugno 1870

La procura Generale di Lucca richiede che la Corte d'Appello non emetta pronunzia sull'accusato corso di Angelina Galliano per la libertà provvisoria

53-57 — Giugno - agosto 1870

Lettere di Carlo Cesarini procuratore Generale della Corte d'Appello di Lucca, con le quale comunica al Ministro Raeli notizie sulla procedura dei processi sui detenuti politici di Pisa, Lucca, Livorno, Viareggio

58 — Promemoria sull'attività politica da svolgersi dalle autorità di Livorno, del Raeli

59-62 — Giugno 1870

Lettere di Carlo Cesarini, procuratore generale della Corte d'Appello di Lucca al Raeli in Firenze sulla condivisione dei detenuti politici nelle varie carceri di Pisa, Lucca, Livorno, Viareggio

63 — 29 marzo 1870

Lettera forse del Mazzini al cittadino di Firenze Amos Amadei

64-66	**Giugno e luglio 1870** Lettere di Carlo Cesarini al Raeli sul trattamento e sulla condotta individuale dei detenuti politici di Pisa, Lucca, Livorno, Viareggio
67	**30 giugno 1870** Minuta del Ministro Raeli in cui si rassicura il destinatario non nominato del trattamento umano e legale dei detenuti politici
68	**25 giugno 1870** Lettera del deputato Bertani al Ministro Raeli con istanza di sollecitare il processo dello studente Angelini
69	**30 giugno 1870** Risposta alla lettera di sui sopra al n° 88-121
70-85	**Luglio e agosto 1870** Lettere di Carlo Cesarini al Ministro Raeli sulle varie vicende sui detenuti politici di Pisa, Lucca, Livorno, Viareggio, con qualche accenno al Mazzini
86-92	**2 agosto 1870** Lettere di Carlo Cesarini al Raeli sul processo e sulle vicende dei detenuti politici
93	**2 agosto 1870** Nota di Carlo Cesarini al Raeli sul processo e sulle vicende dei detenuti politici
94	**31 luglio 1870** "L'Eco del Tirreno" del 31 luglio 1870, giornale politico commerciale indipendente
95	**31 luglio 1870** "Il Piccolo Scoglio" del 31 luglio 1870, n. 20, periodico livornese
96	**28 luglio 1870** Lettera che il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Lucca, Carlo Cesarini, invia al Ministro Raeli per dargli motivi della irrequietezza del detenuto Politico Cesare Tubino
97	**30 luglio 1870** Lettera in cui il Cesarini fa conoscere al Raeli le lagnanze di alcuni detenuti delle carceri dei domenicani
98	**31 luglio 1870** Minuta di lettera del Ministro Raeli al detenuto politico Cesare Tubino per comunicargli di non potere accordare la libertà provvisoria richiesta e gli promette però ogni sollecitudine nel processo
99	**29 luglio 1870** Lettera del Procuratore Generale della Corte d'Appello di Bologna al Procuratore Generale di Lucca su alcuni repubblicani
100	**29 luglio 1870** Nota del Procuratore Generale della Corte d'Appello di Bologna al Procuratore Generale di Lucca su alcuni repubblicani
101-109	**Giugno-ottobre 1870**

	Lettere del Procuratore Generale Cesarini Carlo con le quali illumina il Ministro Raeli del processo dei detenuti politici
110 110 bis	Lettera di Don Cesare de Bazan "dittatore della Repubblica universale" al Ministro Guardasigilli in Firenze, scritta in francese. Vi è unita la busta molto gualcita con l'indirizzo e col francobollo
111	Telegramma del Procuratore Generale Pironti al Ministro Guardasigilli col quale chiara di non potere accettare il posto di presidente di sezione della Cassazione Il telegramma è in parte cifrato
112	4 febbraio 1871 Nota del Vescovo di Biella relativa alla legge sulla leva militare sei sacerdoti
113	3 agosto 1865 Nota del Procuratore del Re di Lecce, G. De Marinis, relativa all'arcivescovo di Brindisi
114	31 agosto 1865 Nota del procuratore Generale del Re presso la Corte d'Appello della Puglia, con cui fa conoscere una circolare riservata del Ministro Guardasigilli sull'indirizzo al Sommo Pontefice accompagnato con libere oblazioni
115-131	Diciassette documenti manoscritti e stampati con i nomi dei proponenti e degli oppositori della legge sulle guarentigie, chiesta da Matteo Raeli.
132	Atene, 1872 *Réspose a l'éxposé de M. le President du counseil des minitres pur la question du Laurium*
133-135 134 135	Note ed appunti sulle questioni tra la Società Serpieri ed il Governo Greco, riguardanti le materie metallifere e le proprietà delle scorie di alcune località
136	Rapporti ed allegati (n. 1864-1871) alla legazione di Francia e d'Italia in Atene (Affaires Scories)
137	Atene, 1871 Ancora sulla questione del Laurium (affaires Mines).
140	31 agosto 1865 Minuta di note ai regi procuratori di Matteo Raeli durante la carica di Procuratore Generale alla Corte d'Appello di Trani
141	Firenze, 2 agosto 1865 Nota del Ministro di Grazie e Giustizia ai procuratori generali presso le Corti d'Appello, circa l'indirizzo al sommo pontefice e la relativa colletta
142	Trani, marzo 1865 Nota del Raeli sulle lagnanze mosse dal Procuratore generale del Re dalla Corte di Cassazione, per la poca cura e vigilanza usate nel pubblico servizio presso le Assise della Puglia
143	21 febbraio 1865 Nota da Torino al Ministero di Grazia e Giustizia circa la compilazione delle sentenze delle corti di Assise

144 Trani, 1864

Nota della procura Generale del Re presso la Corte di Appello della Puglia ai Giudici di mandamenti del distretto della Puglia, per la energica e regolare amministrazione della giustizia penale

145 13 ottobre 1865

Nota da Trani per la rettifica degli errori nell'annuario giudiziario del 1864, che la Presidenza della Corte d'Appello delle Puglie invia al Ministro di Grazia e Giustizia in Firenze

146 Rettifica all'annuario giudiziario del 1864. Corte d'Appello di Trani.

147 27 luglio 1864

Minuta di nota che il Raeli da Trani indirizza al Ministro per la legittiminazione di grazia di una figlia dei coniugi Mingolla Sesto ed Enrico Giuseppa di Laziano (Lecce)

148 26 novembre 1863

Nota da Aquila degli Abbruzzi del Procuratore Generale del Re presso la Corte di Appello degli Abbruzzi, per una amnistia che il Re avrebbe concesso ai condannati politici

149 27 febbraio 1865

Lettera da Napoli con cui il Signor Giovanni De Faleo chiede al Procuratore generale Matteo Raeli, "se prodotto in tempo utile un appello e spiegazione i motivi nei dieci giorni successivi, possa l'appellante posteriormente ed anche in udienza, aggiugnere nuovi motivi a quelli dedotti nel ricorso"

149 bis 17 febbraio 1865

Minuta di una lettera da Trani, inviata da Matteo Raeli a Giovanni De Faleo intorno all'argomento di cui sopra al n° 149

150 27 luglio 1864

Istanza di Arcangelo Prologo da Torino al Procuratore Generale di Trani sulla ammissione del Chiriaci alla gratuita difesa, precedentemente respinta

151 12 luglio 1864

Memoria a Giuseppe Pisanelli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, sul processo Prologo-Chiriaci

152 Mandamenti, popolazioni, contravvenzioni e affari civili dei circondarii di Trani-Bari-Lecce-Taranto-Lucca

153 Presentazione grafica del resoconto dell'amministrazione della Giustizia per l'anno 1863-64, fatta da Matteo Raeli Procuratore Generale della Corte d'Appello di Trani

154 Stato delle cause civili e commerciali prodotte sui suoli e spedite dalla Corte d'Appello di Trani sull'anno 1864

155 Stato numerico di giudizi esplicati cui grado di appello in materia civile da tribunali dipendenti dalla Corte d'Appello di Trani a tutto dicembre 1864

156 Stato collettivo numerico dei giudizi correlazionali esitati dai Tribunali della Corte d'Appello di Trani durante l'anno 1864

157 Stato di giudizi correzionali emessi dalla Corte d'Appello di Trani per l'anno 1864

158

159 Stato collettivo numerico dei giudizi espletati dai tribunali dipendenti dalla Corte d'Appello di Trani, cui grado di appello sui reati di contravvenzione

160

161 Stato numerico di detenuti giudicabili al 31 Ottobre 1864, sulle carceri del distretto di Trani

162 26 agosto 1864

Nota riservatissima al Ministro delle finanze ed il prefetto di Bari, con i nomi di distinti avvocati presso la Corte d'Appello di Trani scelti per l'amministrazione generale delle gabelle

163 2 giugno 1864

Nota riservata con cui si chiede dal ministro delle finanze al Procuratore Generale della Corte d'Appello di Trani uno stato avvocati presso quella corte

164 2 giugno 1864

Nota dalla Prefettura della Provincia di Bari, con la quale si richiede al procuratore generale della Corte d'Appello di Trani Matteo Raeli, una proposta di avvocati per la difesa dell'amministrazione gabellaria

165 15 maggio 1864

Richiesta della Prefettura di Bari al Procuratore generale della Corte d'Appello delle Puglie, per quattro avvocati come difensori erariali

166 Aprile 1864

Nota della Presidenza della Corte d'Appello di Trani al Ministro di grazia e Giustizia e dei Culti relativa al comune di Bovino, per la causa rinviata dalle Assise di Lucera a quelle di Trani

167 26 aprile – 30 aprile 1869

168

169

Lettere riguardanti un processo contro il brigantaggio, inviate al Raeli da Luciano Angiolella quando già il Raeli aveva lasciato la carica di Procuratore Generale di Trani

170 14 agosto 1864

Copia della nota del Procuratore Generale del Re presso la Corte d'Appello di Trani, diretta al prefetto di Bari sul brigantaggio

171 30 marzo 1864

Nota per una questione tra i signori Luigi e Dainari Bianchi contro Guarini ed altri

172 Minuta di una nota del Procuratore Generale della Corte d'Appello di Trani, Raeli, sull'amministrazione della giustizia sull'ambito della giurisdizione di quella corte

173 Stato numerico e grafico delle cause penali e civili nel distretto di Trani per l'anno 1862-63

174 24 novembre 1863

175

176

Note ai giudici di mandamento del distretto di Trani, da parte del Reggente la procura generale del Re, per la frequenza dei misfatti commessi dai briganti

177 25 gennaio 1864

Nota dal Presidente Miraglia al Procuratore generale del Re presso la Corte d'Appello di Trani riguardante un discorso da quest'ultimo pronunciato in occasione della

inaugurazione del nuovo anno giuridico

178 — 14 giugno 1864

Circolare Ministeriale sulla sospensione della provvista di benefici semplici

179 — 8 agosto 1864

Manifesto del Sindaco di Trani ai Tranesi per solennizzare la inaugurazione del tronco ferroviario Foggia-Trani

180 — 24 febbraio 1866

Nota della canonica capitolare di Trani alla camera dei deputati per la conservazione della Chiesa Metropolitana di Trani

181 — 24 febbraio 1866

Nota della canonica capitolare di Trani alla camera dei deputati per la conservazione della Chiesa Metropolitana di Trani

182 — 28 febbraio 1865

Nota riservata ai Prefetti di Foggia, Bari, Lecce da parte del Procuratore Generale Matteo Raeli, ancora sulla libertà religiosa

183 — 19 maggio 1865

Lettera di Ruggero Cazardini al Procuratore Generale di Trani per annunziare la trasmissione di alcune notizie richieste

184 — 17 febbraio 1865

Lettera di Ruggero Cazardini al Procuratore Generale di Trani sulla causa contro i preti di Andria

185 — Notizie di canonicati vacanti sequestrati in Andria

186 — 27 febbraio 1864

Copia di un verbale della Procura Generale, Corte d'appello delle Puglie, per le condizioni poco salutari delle carceri di Foggia

187 A — 29 agosto 1865

Lettera dell'avvocato Pier Carlo Poggio al Procuratore Generale Raeli, sulla questione dell'obolo di S. Pietro

187 B — 2 settembre 1865

Lettera dell'avvocato Cancino al Raeli con cui, a norma dell'avvocato Boggio, annunzia l'invio di due esemplari del memoriale per la questione dell'obolo di S. Pietro

187 C — Una copia del memoriale sulla questione dell'obolo di S. Pietro, con opinioni, giudizi e proposte dei vari cointeressati alla questione stessa

188 — Trani, 24 novembre 1869

Nota dei giudici di mandamenti del distretto di Trani da parte del Reggente di Procura generale del Re per la frequenza dei misfatti ammessi dai briganti

189 — 23 febbraio 1869

Nota del Ministro di Grazia e Giustizia al Raeli, su le dimostrazioni avvenute in Trani, Bisceglie e Barletta per un triduo in odio al libro dei francese Renan, nel quale triduo venne letta una professione di fede cattolica che affermava il concetto: "essere dogma di fede il potere temporale dei papi"

190 — 10 luglio 1865

Copia del giornale politico quotidiano "L'appennino" del 10 Luglio 1865

191 — 15 luglio 1864

Nota del Raeli al Giudice Istruttore, con cui annunzia la restituzione di due processi, uno contro Francesco Del Curatolo e l'altro contro l'arcivescovo di Trani

192 — 12 luglio 1865

Copia de "L'appenino", quotidiano politico del 12 Luglio 1865

193 — Lettera d'Assisi di Lecce diretta al Raeli in Trani su le inventive lanciate dal Giornale "Il credente" contro il Ministro Guardasigilli Macchi

194 — 11 febbraio 1865

Lettera riservata e confidenziale del Procuratore Generale di Lecce a Matteo Raeli, Procuratore Generale in Trani, sulle invettive lanciate da "Il credente" contro il Ministro Macchi

195 — 31 gennaio 1865

Nota confidenziale del Procuratore Generale di Lecce, inviata al Raeli, Procuratore Generale in Trani, sul giornale "Il credente" con i nomi di alcuni compilatori sospetti e con a margine la risposta del Raeli stesso

196 — 6 aprile 1864

Nota del Raeli al Ministro dei Culti, in risposta alla nota del 23 Febbraio 1864, sul triduo nel quale l'Arcivescovo si sarebbe scagliato con il Renan, come avversario della religione

196 bis — 27 gennaio 1864

Nota dall'ufficio del Pubblico Ministero riguardante la pratica relativa ai fatti avvenuti nelle chiese di Bisceglie e Barletta per il triduo contro Renan

197 — 15 gennaio 1864

Nota del Giudice di Bisceglie al procuratore Generale Raeli in Trani, sui fatti della chiesa di Bisceglie e Barletta per il Triduo contro il Renan

198 — 12 gennaio 1864

Nota del Raeli al Giudice di Bisceglie perché avesse notizie precise ed giuste su gli avvenimenti nella chiesa di Bisceglie e Barletta per il triduo contro il Renan

199 — 23 novembre 1863

Note sul brigantaggio che infesta le Puglie, dirette al Ministro di Grazia e Giustizia in Torino, ai Prefetti di Bari, Lecce, Foggia, ai Regi Procuratori e Giudici Istruttori presso i Circondariali, perché provvedano con intelligenza e sollecitudine ad eliminare tanto guaio per l'ordine locale

200 — Nota con cui il Rocchi, Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Trani, rende conto del ruolo come la giustizia fu amministrata col resoconto delle cifre, decisioni, sentenze, ordinanze ed altri atti con gli utili risultati per l'anno 1863

201 — 1 marzo 1865

Nota riservata ed urgente al Ministro di grazia e giustizia per sollecitare al Raeli notizie già chieste. Nello stesso foglio c'è la minuta alla risposta del Raeli che giustifica con ragioni il ritardo tenuto

202 — 1 febbraio 1865

Note caratteristiche sulla morale e l'attività di alcuni legali

203	17 aprile 1864
	Lettera del Prefetto di Taranto, Francesco Murgia, al Raeli, per comunicare l'invio di un documento sui magistrati di Taranto
204	21 maggio 1864
	Note biografiche sul conto del Signor. Gargano Giovanni ed alcune annotazioni sul tribunale di Taranto. Vi è unita anche una nota per una rivolta di popolo (14 Aprile 1865) contro ufficiali e soldati, in occasione della processione di Santi Misteri in Trani
205	Note caratteristiche su alcuni magistrati nominati
206	Maggio 1865
	Note riservate sulla condotta politica di Angelantonio Recchia, vicepresidente del Tribunale di Bari
207	Note caratteristiche su alcuni magistrati nominati
208	Fascicolo riguardante una causa tra Andrea Ceo fu Vito Domenico e Ascanio Armendoni, parte civile, per attentato alla libertà personale di quest'ultimo decisa a Bari il 4 Marzo 1864
209	Ottobre 1864
	Deliberazione della causa penale contro Michele Citarelli fu Vincenzo, imputato di pubblica questua senza licenza
210	Copia di una deliberazione nella causa tra Giuseppe di Bellis e Francesco de Barbieri per motivi di falso
211	20 febbraio 1865
	Note caratteristiche dei componenti del tribunale di Lecce inviate a Raeli da De Marinis
212	20 febbraio 1865
213	Note caratteristiche di magistrati componenti il tribunale di Lecce e quello di Trani
214	25 febbraio 1865
	Biografia di Gargano Giovanni, Presidente circondariale di Taranto
215	Marzo 1865
	Nota riservatissima sulla condotta politica e morale di Gargano Giovanni, Presidente circondariale di Taranto
216	Aprile 1865
	Note sulla condotta di alcuni magistrati del tribunale di Taranto
217	Note d'accusa contro il giudice Sabato ed il Presidente Gargano col cancelliere D'Urso , del tribunale di Taranto
218	Novembre 1864
	Confidenziale su alcune indagini sul conto del Signor Gargano, Presidente nel Tribunale di Taranto, con a margine nota di risposta
219	Gennaio 1865
	Riservatissima con cui il Ministro di Grazia e Giustizia incarica Matteo Raeli di fornirgli i più accurati e onesti cenni biografici di magistrati componenti i tribunali circondariali

compresi nella giurisdizione della Corte d'Appello di Trani

220 **Marzo 1865**

Riservata e confidenziale con informazioni e cenni biografici sui magistrati componenti il Tribunale di Lucera

221 Statistica delle cause criminali, spedita dalla Corte straordinaria d'Assise in Lucera dal 15 Maggio 1863 al 6 Novembre

222 **Marzo 1864**

Minuta dei Raeli sui procedimenti penali presso la Procura Regia di Lucera

223 **Dicembre 1863**

Cenni biografici di magistrati e continuazione dei procedimenti penali presso la Procura Regia di Lucera

224 **Aprile 1865**

Circolare da Trani per il *cholera morbus*

225 **Aprile 1864**

Circolare sulla legalizzazione d'atti per delegazione del Ministero Esteri

226 **Marzo 1864**

Circolare sulla esecuzione della nuova legge sull'arresto personale

227 **Maggio 1865**

Nota su una vertenza col capitolo di Casamassima per delle querce abbattute e vendute

228 **Giugno 1864**

Nota riservata per la nomina del nuovo direttore nell'ufficio delle operazioni demaniali comunali della provincia di Foggia

A margine c'è la risposta

229 Informazioni e cenni biografici su Vincenzo Lacci proposto alla direzione dell'ufficio delle operazioni demaniali comunali di Capitanata

230 **Trani, agosto 1863**

Circolare sui procedimenti per la tassa delle spese anticipate dall'Erario in materia di giustizia penale

231 **Gennaio 1864**

Nota con la quale il Procuratore generale presso la corte d'appello delle Calabrie annuncia di avere inviato al Raeli in Trani delle copie della relazione tenuta all'inizio dell'anno giuridico

232 Breve nota del Consigliere Muzi a Matteo Raeli

233 **Luglio 1864**

Lettera confidenziale del consigliere Muzi Concezio con la quale si comunicano al Raeli oltre ad un invito di ospitalità, alcune notizie sul procedimento delle Assise di Lucera

234 **Febbraio 1864**

Nota nella quale si prega il Consigliere Muzi di verificare lo stato delle prigioni di Foggia, Lucera e degli altri mandamenti

Non c'è firma

235 **4 febbraio 1864**

Lettera confidenziale di Concezio Muzi al Raeli per notificargli di essere stato a visitare le prigioni di Foggia e di avere conferito col prefetto per il sollecito riordinamento dell'amministrazione carceraria

---

236 **10 marzo 1864**

Lettera confidenziale di Concezio Muzi al Presidente delle Assise con la quale si dà notizia del buon andamento dell'amministrazione carceraria in Foggia e Lucera, della preparazione di nuovi locali per detenuti, di biancheria etc. Nella lettera sono anche sfoghi personali specie contro l'irriconoscenza del Ministro

---

237 **1 marzo 1864**

Lettera confidenziale di Concezio Muzi sullo stato deplorevole delle prigioni e delle case di Foggia

---

238 Discorso inaugurale per l'apertura delle Assisi nel distretto della Corte di Appello di Trani

---

239 **21 febbraio 1865**

Motivi di appello del Pubblico Ministero contro la sentenza resa dalla Corte d'Assisi di Trani nella causa a carico di tre individui nominati

---

240 **26 febbraio 1865**

Nota del Procuratore del re in Trani, Cav. Santangelo, per comunicare al Raeli l'invio di una confidenziale del giudice di Corato, insieme ad alcuni libercoli ostili all'ordine politico

---

241 **25 febbraio 1864**

Confidenziale del giudice di Corato, Petrone, di cui sopra, su alcuni libretti ed altri oggetti, venduti dai preti in quel comune

---

242 **Torino, 02 luglio 1865**

Nota del Ministro di Grazia e Giustizia al Procuratore generale in Trani, per ringraziarlo di avere rinunziato alle ferie per amore del bene pubblico

---

243 **Trani, 27 luglio 1865**

Nota riguardante l'ordine dei "Fate bene fratelli"

---

244 **Torino, 12 gennaio 1865**

Circolare del Ministro di Grazia e Giustizia per la tassa da esigere per certificati di criminalità o fedi di penalità, inviata alle autorità giudiziarie del Regno , esclusa la Toscana

---

245 **Trani, 24 dicembre 1864**

Disamina delle disposizioni sulle ferite, per rispondere se è delitto o contravvenzione la ferita che ha portato pericolo di vita e incapacità al lavoro per meno di 5 giorni

---

246 Circolare ai Giudici di Mandamento sul Distretto delle Puglie, per invitarli a rimettere mensilmente alla Procura del Re, gli stati nominativi dei crimini ì, dei processi e dei detenuti

---

247 **Trani, 14 giugno 1863**

Nota ai presidenti e procuratori del Re e Giudici di mandamento, per richiamarli sulle irregolarità nell'applicare la giustizia correzionale

248 **Trani, 24 novembre 1863**

Circolare ai Giudici di Mandamento del Distretto delle Puglie perché raddoppino il loro zelo e le energie a porre un riparo al grave danno apportato dalle scorrerie dei briganti

249 **Trani, 12 luglio 1863**

Circolare della Presidenza della Corte di Appello della Puglia ai presidenti delle Corte di Assise, Presidenti e Procuratori del Re, Avvocato dei poveri e giudici di Mandamento, circa i provvedimenti per la tassa delle spese anticipate dall'Erario in materie di Giustizia Penale

250 Minuta di circolare senza data riguardante la fine del brigantaggio nelle Puglie

251 Nota al Ministro di Grazia e Giustizia su alcuni dubbi sugli art. 71 del codice penale e 637, 633, 677 del codice di procedura penale

252

253 **Torino, 7 giugno 1864**

Copia di una nota del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti al Vicario Capitolare per la provvista beneficiaria fatta dalla Dataria del canonicato, sede episcopale vacante

254 Nota ministeriale sull'applicazione dell'art. 71 del codice penale

255 **Bari, 2 dicembre 1864**

Nota al Procuratore Generale del Re in Trani, da parte del Procuratore di Bari, con la quale si comunica che la ferita pericolosa di vita, prodotta con arma impropria , quando comporta incapacità al lavoro per un tempo maggiore di cinque giorni, non debba comprendersi nella disposizione dell'art. 550

256 **Trani, 17 luglio 1865**

Nota riservata sulla rottura delle trattative del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, ai Procuratori Generali del Regno per le iscrizioni ipotecarie contro gli imputati e condannati

257 **Trani, 17 luglio 1865**

Nota riservata sulla rottura delle trattative tra il Governo e la Santa Sede, inviata ai Regi Procuratori

258 **Cerignola, 26 ottobre 1871**

Supplica al Ministro dell'Interno da parte di Casimiro Palieri per i provvedimenti destinati a regolare l'amministrazione dell'eredità Russo

259 **1872**

Riassunto di fatti e ragioni sui conflitti pendenti tra Franceschi e la Prefettura di Grosseto davanti l'eccellentissimo Consiglio di Stato per l'avvocato Giuseppe Panattoni

260 **Firenze, 15 ottobre 1868**

Nota del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, inviata a Matteo Raeli, per la commissione temporanea per conto delle bonifiche

Busta 2

Fasc.	ARGOMENTO
1	1865 Fascicolo contenente le carte che vanno dalla lettera a) alla t), relative ad una causa tra il Real Capitolo di S. Nicola di Bari e l'erede di Monsignor di Elia -Trani
2	Novembre 1872 Fascicolo contenente il progetto di regolamento per l'esecuzione dell'articolo 104 della legge del 20 Aprile 1871, sulla riscossione delle imposte dirette. Le carte sono 28, segnate con la lettera a) fino ad l)
3	Palermo, 24 luglio 1848 Nota riservatissima di Antonio Gravina al Ministro di guerra e marina, contenente lo stato nominativo dei militi volontari che presero parte alla spedizione in Lombardia
4	Minuta diretta dal Ministero degli Esteri e Commercio ai Sigg. Emerico Amari e Casimiro Pisani, commissari speciali del Potere Esecutivo del Regio di Sicilia presso i governi di Parma, di Toscana e di Sardegna circa le politiche presso il governo Pontificio e quello di Toscana per risuscitare l'idea della Lega Italiana *manca*
5	Roma, 1870 Fascicolo contenente un carteggio di 28 lettere tra Filippo Bonacci, Luogotenente del Re per Roma e le Provincie Romane e Matteo Raeli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti. Delle lettere alcune hanno forma privata, altre ufficiale. Vi si trova anche una copia di un dispaccio. Argomento predominante delle lettere è la scelta di degni magistrati di alcuni dei quali si fanno brevi cenni biografici. In una poi sono i ringraziamenti per la nomina a Senatore dello stesso Bonacci
6	Relazione del Ministro Guardasigilli per presentare alla Camera dei Deputati il Progetto del codice penale ed il progetto del codice di polizia punitiva
7	Parma, 23 settembre 1870 Nota della Procura Generale del Re in Parma per l'autorizzazione e stampa di atti penali
8	Corte d'Appello di Parma. Quadro numerico di procedure in corso nell'intero distretto, per fatti politici
9	Elenco dei processi per reati politici pendenti innanzi le autorità giudiziarie del distretto della Corte d'Appello di Milano
10	Firenze, 20 febbraio 1871 Lettera del Direttore del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, per annunziare al Raeli di aver date le dimissioni onde lasciar libero il nuovo ministro sulla scelta del nuovo direttore generale
11	Parigi, 30 novembre 1865 Lettera del delegato italiano in Parigi, per raccomandare al Raeli alcuni nomi per la nomina a Sindaci di piccoli paesi
12	Potenza, 20 dicembre 1865 Lettera del Prefetto per ringraziare il Raeli del telegramma inviato ad esprimere ai

	prefetti del Regno la gratitudine per la cooperazione prestatagli
13	**Dicembre 1865**
	Lettera del Prefetto di Foggia
14	**Reggio Emilia, dicembre 1865**
	Lettera del Prefetto di Reggio Emilia per ringraziamenti e testimonianze di stima
15	Lettera confidenziale del prefetto di Catanzaro a Matteo Raeli
16	**Firenze, 12 dicembre 1865**
	Lettera del Raeli, Segretario generale del Ministro dell'Interno, al ministro Plenipotenziario del Brasile presso il Re d'Italia, per la presunta demolizione della chiesa in Napoli dove sono le ceneri dei due figli di S.A.R. il conte d'Aquila
17	**Roma, 24 giugno 1873**
	Lettera del Ministro delle Finanze, Quintino Sella, con cui comunica a Matteo Raeli alcune indicazioni intorno alle condizioni dell'ordine Gerosolimitano in Italia
18	**Torino, 7 maggio 1863**
	Nota firmata da Quintino Sella sulle condizioni dell'Ordine Gerosolimitano in Italia
18 bis	**Palermo, 3 agosto 1848**
	Appunti circa i beni che da gennaio 1848 in poi rientreranno a far parte del patrimonio attivo dello stato
19	**1 settembre 1870**
	Nota riservata a Matteo Raeli, Ministro di Grazia e Giustizia, da parte del Procuratore Generale della Corte di Appello di Ancona, sulla situazione del deputato Curti, intorno alla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Lobbia
20	**1871-1872**
	Fascicolo relativo a nuovi provvedimenti finanziari, secondo proposta del ministro Sella
21	**1871-1872**
	Spiegazioni sul contrabbando dei tabacchi, scritte da Giuseppe Ferrario
22	**Roma, 28 dicembre 1871**
	Fascicolo sul contrabbando diretto a Torrigiani e Raeli, da parte di Giuseppe Ferrario
23	Foglio volante su cui sono scritti pochi appunti sul bollo
24	**Firenze, 19 febbraio 1872**
	Nota del direttore Generale delle Gabelle sul contrabbando e sulla visita ai bastimenti esteri nel mare territoriale
25	**Catania, 24 gennaio 1872**
	Lettera confidenziale di P. Morano a Matteo Raeli, riguardante i provvedimenti finanziari sul movimento e deposito dei tabacchi nella zona di vigilanza
26	**17 febbraio 1872**
	Lettera del Raeli ad un collega, per avvertirlo dell'invio del progetto della legge sul contrabbando, per la stampa
27	**Roma, 21 gennaio 1872**

	Lettera al Raeli dal Ministro delle Finanze, sul contrabbando
28	1869
	Relazione al Consiglio di Stato sopra i compensi domandati al Governo, dal Vescovo di Mantova per migliorie praticate alla mensa
29	Roma, 15 febbraio 1872
	Lettera del Direttore Generale, Ministero Affari Esteri, al Raeli, deputato al Parlamento, sul regolamento doganale
30	Firenze, 14 febbraio 1872
	Lettera del Direttore Generale delle Gabelle, Bennata, al Raeli, sull'applicazione del regolamento doganale ai bastimenti ed alle barche
31	Disposizioni doganali sulla circolazione dei tabacchi esteri
32	Firenze, 31 marzo 1871
	Circolare sulle Istruzioni per i giudizi di contravvenzione alle Leggi sulle Privative (Il ministro G. De Falco)
33	Cenno per il Raeli sulle disposizioni per la deputazione del sale da parte del Ministro delle Finanze
34	Cenno di modificazioni alle disposizioni del Real Decreto 28 Giugno 1866, sul contrabbando
35	Cenno sulla relazione del Direttore Generale delle Gabelle, sulle disposizioni del Real Decreto 28 Giugno 1866 che allega che qualche tribunale non volle dopo il 1870 considerare più in vigore le pene inflitte da quel punto
36	Osservazioni fatte sopra un primo progetto di disposizione per la repressione del contrabbando
37	Motivi delle modificazioni che introdurrebbero nel progetto di disposizioni per la repressione del contrabbando. Si fa cenno a margine della Legge Francese (1838), Austriaca (1835), Inglese (1835), Sarda (1860) e del Regolamento sul Porto Franco di Venezia
38	Disposizioni degli antichi Stati d'Italia, portanti il divieto di attingere acqua dal mare (Stato Pontificio, Toscana, Ex Reame di Napoli)
39	Cenni sui sali contenuti nelle ceneri delle alghe marine
40	Disposizioni della Legge 28 Giugno 1866
41	Nota delle navi che partirono da Malta nel triennio 1869-1870-1871 con carico di tabacco, per essere introdotto in frode, nell'Isola di Sicilia
42	Differenza tra la bolletta di circolazione per il tabacco estero nella zona doganale della Sicilia, ed il sistema proposto coll'allegato dei provvedimenti finanziari
43	2 marzo 1872
	Petizione della Rappresentanza provinciale di Napoli ai membri della Rappresentanza Nazionale, "perché non siano adottate le riforme nell'ordinamento del Banco di Napoli; perché si limiti in equa misura per ogni Banco l'obbligo alla convenzione giornaliera dei propri biglietti contro quelli a corso forzoso"
44	Cenno sulle disposizioni doganali francesi e austriache
45	Cenno sul regolamento del Porto Franco di Venezia

46-51 **Settembre 1874**

Fascicoli riguardanti una grave controversia sorta col Governo della Repubblica di Venezia per il sequestro di una nave italiana nel porto di Maracaibo

52 **Trani, 21 luglio 1865**

Nota riservata della procura Generale del Re presso la Corte d'Appello della Puglia sull'indirizzo a Pio IX nella lotta per il potere temporale dei papi

53 **16 aprile 1870**

Lettera amichevole del Primo Presidente della Corte d'Appello di Napoli, Mirabelli, con la quale esprime al Raeli la sua amministrazione per il modo serio con cui ha discusso in parlamento la necessaria stabilità dei funzionari

54 **Roma, 2 marzo 1868**

Copia di lettera del Ministero dell'Interno sulla tariffa annessa alla Legge 26/07/1868, per quanto riguarda la materia araldica. È indirizzata al Ministero delle Finanze e firmata dal ministro Lanza

Busta 3

Fasc. **ARGOMENTO**

1-251 **Marzo – Luglio 1848**

Dispacci della Legazione di Sicilia del 1848 a Londra e Parigi e presso le corti italiane, condotta per ingraziarsi la mediazione e provvedere all'acquisto di carri da guerra e di armi.

Busta 4

Fasc. **ARGOMENTO**

1 **Palermo, 12 giugno 1848**

Lettera del Ministero degli Affari Esteri e del Commercio al Signor Deonna, a Marsiglia, per ringraziarlo dei buoni uffici prodigati a due commissari Siciliani in quella Città

2 **Palermo, 12 giugno 1848**

Minuta di lettera che il Ministero degli Affari Esteri in Sicilia ha inviato al Colonnello La Masa, Comandante la spedizione siciliana in Lombardia, pregandolo di dargli ragguagli sulla guerra e un certo dettaglio sulle spese occorse per la spedizione

3 **Palermo, 12 maggio 1848**

Lettera del Ministro Paternò al Ministro degli Affari Esteri perché voglia far compilare al Colonnello La Masa uno stato indicante l'esistenza degli individui che compongono la spedizione siciliana in Lombardia

3 bis **Palermo, 12 giugno 1848**

Minuta di una lettera del Ministero degli Affari Esteri e del Commercio al Signor Bastide Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Francese per ringraziarlo delle accoglienze tributate agli agenti siciliani a Tolone, inviati per l'acquisto di armi e

munizioni

4	**Palermo, 12 giugno 1848**
	Minuta di una lettera che il ministero degli Affari Esteri ha inviato ai liguri Salvatore D'Amico e Giuseppe Diliberto, per avvertirli che giungeranno presso di loro a Londra i Commissari Granatelli e Scalia per facilitare l'acquisto dei legni a vapore
5	**Londra, 19 maggio 1848**
	Lettera dei Signori Salvatore D'Amico e Giuseppe Diliberto al Ministero degli Affari Esteri, per rassegnargli che i commissari ancora non arrivano a Londra e che per conseguenza non si può addivenire agli acquisti, mentre vengono loro meno anche i mezzi di sussistenza
6	**Marsiglia, 28 aprile 1848**
	Lettera di Salvatore D'Amico al Ministro degli Affari Esteri, Mariano Stabile, per informarlo della sua partenza da Malta per Londra e degli aviti ricusati dal Barone Riso in quella occasione
7	**Londra, 12 maggio 1848**
	Lettera di Salvatore D'Amico al ministro Mariano Stabile per dargli notizia del loro felice arrivo a Londra dove però non hanno trovato i Commissari Granatelli e Scalia
8	**Palermo, 6 giugno 1848**
	Minuta di lettera inviata dal Ministro degli Affari Esteri e dal Commissario al Ministro di Guerra e Marina circa l'opera svolta a Londra del Diliberto e D'Amico per la ricerca di bastimenti e degli attrezzi di guerra
9	**Palermo, 17 giugno 1848**
	Breve lettera di ringraziamento per le notizie di cui sopra, che il ministro Paternò invia al Ministro degli Affari Esteri e del Commercio
10	**Palermo, luglio 1848**
	Distinta delle cambiali sopra Londra raggirate dal Ministro della Finanze Michele Amari, ai Signori Granatelli e Scalia
11	**Palermo, 9 agosto 1848**
	Minuta di lettera che il Ministro degli Affari Esteri e del Commercio invia a Lord Napier, incaricato di affari per l'Inghilterra a Napoli con la quale lo scongiura di impedire la spedizione del Re di Napoli conto la Sicilia, la cui indipendenza è quasi ufficialmente riconosciuta dall'Inghilterra
12	**Palermo, 14 aprile 1848**
	Minuta di lettera con cui Mariano Stabile, Ministro degli Affari Esteri in Sicilia, annunzia a Lord Minto, Ambasciatore straordinario di S. Maestà Britannica in Firenze, il voto dei siciliani esultanti per la decadenza del Trono di Sicilia di Ferdinando Borbone e il proposito di una Monarchia Costituzionale con un Principe Italiano
13	**Palermo, 16 aprile 1848**
	Lettera confidenziale a Lord Minto per comunicargli il nome dei commissari scelti per rappresentare la Sicilia presso le Corti Italiane
14	**Palermo, 21 aprile 1848**
	Mariano Stabile scrive a Lord Napier sulla difficoltà di trasmettere delle lettere a Roma

15 Lettera di Lord Napier a Mariano Stabile per accusargli ricezione di diverse lettere e comunargli di avere ricevuto dal Governo di S. Maestà Britannica l'ordine di non trasmettere alcuna corrispondenza

16 **Palermo, aprile 1848**

Confidenziale a Lord Palmerston per raccomandargli i commissari scelti per la causa siciliana presso il Governo Britannico

17 **Palermo, 10 agosto 1848**

Lettera contenente la distinta delle somme spedite ai Commissari speciali della Sicilia presso il governo Britannico

18 **Palermo, 9 agosto 1848**

Lettera del Ministro degli Affari Esteri e del Commercio presso il Governo Britannico, sulla elezione del Duca di Genova e sul fermo proposito di difendere la libertà Siciliana anche con la morte pur di non ricadere sotto il gioco di Napoli

19 **Palermo, 4 agosto 1848**

Lettera del Ministro degli Affari Esteri e del Commercio ai commissari presso il Governo Britannico, per la rimessa di due cambiali

20 **Palermo, 4 agosto 1848**

Lettera del Ministro degli Affari Esteri e del Commercio ai commissari del Regno di Sicilia presso il Governo Britannico, sui nomi da dare a due fregate

21-24 **Palermo, 24 luglio 1848**

Lettere scambiate tra il ministro degli Affari Esteri e del Commercio, e il principe di Granatelli e Luigi Scalia, Commissari del Regno di Sicilia presso il Governo Britannico per l'acquisto dei vapori di guerra

25 Osservazioni sui vantaggi della fregata a vapore, fatte da Diliberto, architetto navale

26 **Palermo, 17 luglio 1848**

Osservazioni sulla questione del vapore acquistato nell'interesse della Nazione da parte di Salvatore Castiglia comandante generale della Marina

27 **Palermo, 20 luglio 1848**

Distinta sulle cambiali sopra Londra raggirate dal Signore Michele Amari, Ministro sulle Finanze e rimesse al commissari del Regno di Sicilia presso il Governo di Londra

28 **Palermo, 1 agosto 1848**

Fogli di consegna di un plico e un pacco di giornali per Padre Ventura e Girolamo Gallina da farsi dal Signor Antonio Paolini

29 **Palermo, 19 maggio 1848**

Notamento dei plichi che si consegnano al Signor Comandante del vapore *Lombardo* per diverse destinazioni

30 **Palermo, 19 maggio giugno 1848**

Notamento dei plichi al Comandante Consiglio per destinazioni diverse

31 **Palermo, 7 maggio 1848**

Nota di plichi e giornali che si consegnano al comandante dello sciabecco Maria del Carmine, per destinazioni diverse

32 **Palermo, 7 maggio 1848**

Lettera di raccomandazione del Padre Ventura perché curi la consegna dei plichi e giornali ai destinatari

---

33 Plichi consegnati al Comandante del Vesuvio per diversi destinatari

---

34 **Palermo, 21 aprile 1848**

Notamento delle lettere consegnate al comandante del Capri, Signor Consiglio

---

35 **Palermo, 2 agosto 1848**

Lettera del Ministro degli Affari Esteri ad Alessandro Fabrizi, commissario del governo di Sicilia a Tolone, per sollecitarlo ad inviar subito il materiale da guerra commissionatogli

---

36 **Genova, 28 luglio 1848**

Lettera di Alessandro Fabrizi al Ministro degli Affari Esteri, circa il cambio del denaro e l'acquisto di armi e polveri. Si dà notizia anche di una sconfitta ricevuta dall'Armata Piemontese

---

37 **Palermo, 21 luglio 1848**

Istruzioni al signor Alessandro Fabrizi per la compra di armi e munizioni a Genova, Tolone e Marsiglia, da parte del Ministro degli Affari Esteri e del Commercio

---

38 **Palermo, 1848**

Il fascicolo contiene delle lettere, una del 20 luglio 1848 e una del 21 Luglio 1848, e due note del materiale da guerra da scegliere e scelto. La lettera del 21 Luglio è indirizzata all'Ammiraglio Baudin a firma del Ministro degli Affari Esteri e del Commercio

---

39 **Firenze, 19 giugno 1848**

Lettera del Signor Del Castillo di S. Onofrio al Ministro degli Affari esteri e del commercio, per comunicare di aver chiesto a S. Maestà Carlo Alberto il permesso di prender parte alla guerra che si combatte in Italia, come rappresentante della Sicilia e di aver ricercato il consenso che è trascritto. Si fa cenno anche della maniera mortificante in cui vive Gemelli e Firenze

---

40 **Palermo, 7 luglio 1848**

Lettere di risposta del Ministro degli Affari esteri al signor Giovanni del Castillo di S. Onofrio, con la quale si congratula di quanto al fasc. 39, e lo invita a restare ancora a Firenze come amico del signor Gemelli

---

41 **Milano, 30 aprile 1848**

Lettera del Giovanni Del Castillo di S. Onofrio al Ministero degli Affari Esteri sull'acquisto dei vapori

---

42 **Maggio 1848**

Il fascicolo contiene due lettere, una del Ministero degli Affari Esteri al Signor Giovanni del Castillo di S. Onofrio, per pregarlo di non compromettere la Sicilia, sia pure con buoni intendimenti, scrivendo sui giornali. L'altra è del signor Santoro da Genova

---

43 **Palermo, 17 aprile 1848**

Lettera di Mariano Stabile al Signor Deonna sulla compra di fucili

---

44 **Livorno, 20 aprile 1848**

Lettera del Signor Giovanni del Castillo di Sant'Onofrio diretta al Ministro per pregarlo

di toglierlo dalle dipendenze di Gemelli e di assegnargli un incarico a lui convenzionale e dignitoso

45 **Livorno, 23 aprile 1848**

Lettera del Signor Giovanni del Castillo di Sant'Onofrio diretta al Ministro degli Affari Esteri nella quale dà notizia dell'incertezza disperante del Granduca, nei riguardi dell'Italia, e delle idee unitarie che si vanno affermando in tutta la penisola e che sembrano tendere ad una monarchia sotto Carlo Alberto.

46 **24 aprile 1848**

Lettera del Signor Giovanni del Castillo di Sant'Onofrio diretta al Ministro degli Affari Esteri segnata con il n°4, nella quale è riportata altra lettera inviata a Gemelli per comunicare che raggiunge Mazzini a Milano

47 **Palermo, 6 maggio 1848**

Minuta della lettera di risposta a quelle del 20, 23, 24 Aprile di Giovanni del Castillo da parte del Ministro degli Affari Esteri e del Commercio, per ringraziarlo delle notizie fornitegli circa gli umori degli italiani e nel contempo fargli notare la inopportunità della sua fretta nel raggiungere Milano senza gli ordini del Gemelli

48 **Palermo, 17 aprile 1848**

Istruzioni del Ministro al Capitano del vapore Palermo circa lo sbarco di alcuni individui a Civitavecchia e Livorno e a Genova

49 **Palermo, 16 aprile 1848**

Minuta della lettera d'invito a Carmine Agnetta da parte del Ministro, di far parte della missione a Londra per l'acquisto di vapori

50 **Palermo, 17 aprile 1848**

Minuta della lettera a Giuseppe La Masa, per avvertirlo di aver comunicato al Gemelli della spedizione intrapresa dal La Masa medesimo e intanto pregarlo di adoperarsi in una col Gemelli, presso il Governo di Toscana, per il riconoscimento della Sicilia come Monarchia Costituzionale

51 **Palermo, 16 aprile 1848**

Lettera del Ministro al Gemelli per comunicargli l'arrivo in Lombardia di cento uomini al Comando di Giuseppe La Masa

52 **Palermo, 31 marzo 1848**

Minuta del Ministro al Signor Scovazzo in Napoli per pregarlo di volersi interessare alla causa della Sicilia

53 **1848**

Lettera del Ministro degli Affari Esteri, con cui si raccomanda la persona di Carlo Gemelli. La lettera manca di data e del nome del destinatario

54 **Palermo, 1 aprile 1848**

Nota con cui il Parlamento Generale di Sicilia decreta che la Sicilia intende far parte dell'Unione e Federazione Italiana

55 **s.d.**

Lettera al Principe di Palazzolo in Torino, nella quale si raccomanda vivamente il Signor Carlo Gemelli. La lettera manca della data e del mittente

56 **Genova, 24 luglio 1848**

Lettera dell'Incaricato Alessandro Fabrizi al Ministro, per comunicargli l'attività svolta dal giorno 21 al 25 Luglio

---

57 **Palermo, 1 agosto 1848**

Risposta del Ministro ad Alessandro Fabrizi per i ragguagli datigli con la lettera del 24 Luglio di cui sopra

---

58 **Palermo, 3 agosto 1848**

Lettera della Casa Meuricoffre e Sorvillo di Napoli scritta in francese con la quale si dà assicurazione al Ministro degli Affari Esteri di provvedere ai bisogni dei prigionieri siciliani in Napoli

---

59 **Palermo, 9 agosto 1848**

Minuta di lettera del Ministro alla Casa Meuricoffre e Sorvillo, per dare l'autorizzazione di consegnare il denaro occorrente ai prigionieri di Napoli, al Signor Garritte

---

60 **9 agosto 1848**

Minuta della lettera di ringraziamenti al Signor Garritte per l'interesse preso a favore dei prigionieri siciliani

---

61 **Firenze, 9 giugno 1848**

Ordinanza del Consigliere di Stato della Regia Corte di Firenze, Niccolò Nerizini, in cui si invita il cancelliere a commettere ad uno dei cursori la notificazione dei Signori: Giuseppe Bardi; Giacomo Lescaur; Mondalfi; Seruni; Giuseppe Volpini; Giacomo Torre; Luigi Ruggero Buccellato; dell'atto di citazione a comparire in conciliazione avanti il Tribunale Civile di Palermo

---

62 **Firenze, 10 giugno 1848**

Supplica di Giorgio Romano da Messina al Ministro degli Affari Esteri e del Commercio affinchè voglia assegnargli una carica di console e di interprete presso la sublime porta ottomana

---

63 **Firenze, 10 giugno 1848**

Supplica al Ministro degli Affari Esteri e del Commercio Mariano Stabile, del siciliano Antonio Dottor Di Dauli perché gli accordi la grazia di nominarlo Segretario del Rappresentante della Sicilia in Toscana

---

64 **Palermo, 6 maggio 1848**

Minuta di una nota d'istruzioni a Padre Ventura nella qualità di incaricato d'Affari per la Sicilia presso il governo Pontificio

---

65 Studio, in inglese, sull'influenza che la letteratura esercitava sul pensiero del Risorgimento Italiano, di autore sconosciuto

---

66 Brani in inglese tolti dal n° 2 volume dell'opera di S. Mariotti "Post fata resurgeres" dedicato a John Lord Burghersh, da un anonimo

---

67 **Valeggio, 19 giugno 1848**

Lettera in cui è biasimata la condotta di Carlo Alberto e di altri comandanti, causa della cattiva riuscita delle guerre del '21 e del '33, su Mantova, Verona, Peschiera, Rivoli, minacciate da Radetski. Lo scrivente non si firma ed omette anche il destinatario, e mostra grande accoramento per i fatti accaduti

68 **Torino, 16 giugno 1848**

Lettera dello stesso di cui sopra e sullo stesso argomento, nella quale però si nota il dubbio ed il timore dello scrivente che la maggior parte degli italiani inclinino al municipalismo, e che la casa di Savoia non potrà trionfare se non si raggiungerà l'uguaglianza negli averi e nei vantaggi

69 **Valeggio, 22 maggio 1848**

Lettera in cui si parla delle battaglie più o meno fortunate combattute in Lombardia e nel Veneto contro Radetscki. Lo scrivente si intrattiene specialmente sulla descrizione delle cinque giornate di Milano e della fortunata giornata di Pastrengo. Nella lettera manca il destinatario e la firma dello scrivente

70 Nota, senza data, con la quale si chiede al governo di Sua Santità e a quello di Toscana e di Sardegna di volere far cessare le crudeltà, la mala fede ed il continuo tergiversare del Governo di Napoli nei rapporti con la Sicilia, e di volersi adoperare a che l'Isola si liberi dall'asservimento e dipendenza dal Governo di Napoli. La nota è probabilmente diretta a Carlo Gemelli e al Padre Ventura

71 **Palermo, 20 luglio 1848**

Minuta di nota al Signor Carlo Gemelli, Commissario Speciale del potere esecutivo e del Regno di Sicilia presso i Governi di Toscana e di Sardegna con la quale il ministro degli affari esteri e del commercio lo prega di adoperarsi efficacemente presso le due grandi Potenze, affinché cessi la ingiusta guerra che si combatte in Messina e vogliano in pari tempo persuadere il Re di Napoli a un tentare alcun assalto sulla Sicilia. Nella stessa si dà notizia della partenza di una commissione di Pari e Deputati coll'incarico di presentare a l'A.R il Duca di Genova , il decreto di elezione a Re di Sicilia e lo statuto proclamato dai Siciliani il 10 Luglio

72 **Palermo, 1 agosto 1848**

Minuta di nota al P. Ventura, Commissario speciale del potere esecutivo del Regno di Sicilia presso S. Santità da parte del Ministro degli Affari Esteri e del Commercio, con cui comunica il compiacimento di tutti i siciliani per la elezione del Duca di Genova a Re di Sicilia, e prega il commissario di insistere presso S. Santità a volere riconoscere l'indipendenza della Sicilia. Fa sapere inoltre la soppressione dei Gesuiti e dei Liguorini

73 **Palermo, 1 agosto 1848**

Minuta di nota a Carlo Gemelli, Commissario del Potere Esecutivo del Regno di Sicilia presso i Governi di Toscana e Sardegna in Firenze, da parte del Ministro degli Affari Esteri, nella quale è espresso il compiacimento del Ministro per essere stata bene accolta, anche dai siciliani di Firenze, l'elezione del Gran Duca di Toscana, e si prega il Commissario a voler insistere presso i governi di Toscana e Sardegna per il riconoscimento dell'indipendenza della Sicilia

74 **Palermo, 1 agosto 1848**

Minuta di nota ai componenti di commissione presso S.A.R il Duca di Genova cui il Ministro degli Affari Esteri e del Commercio fa sapere di avere ricevuto notizie del loro felice arrivo a Genova e della partenza per Torino. Si prega di dargli subito notizie del risultato del loro incarico e comunica in pari tempo che Napoli sembra aver rimandato l'invasione, ma che ciò non pertanto il popolo si tiene pronto con ogni zelo e che sono stati soppressi agli ordini dei Liguorini e dei Gesuiti

75 **Palermo, 1 agosto 1848**

Minuta di lettera ai Sigg. Emerico Andri e Casimiro Pisani, commissari speciali presso i

governi di Sardegna e di Toscana da parte del Ministro degli Affari esteri e del commercio per pregarli di fornire ulteriori notizie sulla commissione presso il duca di Genova e informarli che Napoli minaccia di nuovo l'invasione, per cui si adoperino presso quei governi per intervenire ed evitare tanta sventura, una volta che la Sicilia è quasi riconosciuta indipendente e nello stesso tempo avanzino qualche progetto di alleanza col Piemonte

---

76 **Palermo, 9 agosto 1848**

Minuta di lettera ai componenti la Deputazione presso S.A.R il Duca di Genova, in Torino, per ringraziarli delle notizie fornite dalla corte di Torino, e si fanno voti perché l'Inghilterra e la Francia possano riconoscere e benevolmente accogliere la scelta dei siciliani in persona del Duca di Genova. Si pregano inoltre i commissari affinché persuadano quel governo a indurre la Francia e l'Inghilterra ed evitare e partire la invasione del Borbone e mettere avanti qualche progetto di alleanza col Piemonte

---

77 **Palermo, 9 agosto 1848**

Minuta di lettera di lettera al Padre Giacchino Ventura, Commissario speciale del potere esecutivo del Regno di Sicilia presso il governo Pontificio in Roma da parte del Ministro degli affari esteri e del commercio sull'argomento di cui alle lettere precedenti

---

78 **Palermo, 20 luglio 1848**

Minuta di una nota a Carlo Alberto, re di Sardegna, con la quale il Presidente del governo del Regno di Sicilia, fa conoscere la decadenza di Ferdinando Borbone e della sua dinastia dal Trono di Sicilia e la elezione da parte del Generale Parlamento, di S.A.R il Duca di Genova a Re dei siciliani con titolo di Alberto Amedeo Primo, chiedendone nel contempo il personale riconoscimento al Governo sardo

---

79 **Palermo, 20 luglio 1848**

Minuta di una nota ai Sigg. Emerico Amari e Casimiro Pisani, commissari speciali del potere esecutivo del Regno di Sicilia presso il governo di Roma, di Toscana e di Sardegna, da parte del Ministro degli affari esteri e del commercio in cui si dà incarico ai suddetti commissari di presentare a Carlo Alberto la credenziale e firma del Presidente del governo e di agire con tenacia per un più sollecito riconoscimento di diritto, promesso al governo sardo, anziché l'evacuazione dei napoletani dalla cittadella di Messina e un'equa composizione dei rami interessi materiali della Sicilia col governo di Napoli. Si chiedono inoltre in prestito temporaneo al Re di Sardegna due legni a vapore da guerra per la difesa del litorale siciliano dall'imminente tentativo di assalto del Re di Napoli

---

80 **Palermo, 20 luglio 1848**

Minuta di una nota al Padre Giacchino Ventura da parte del Ministero degli affari esteri e del commercio in cui si chiede di ottenere anche dal governo di Sua Santità il riconoscimento di diritto promesso in tanti modi, della indipendenza e del governo costituzionale della Sicilia

---

81 **Palermo, 24 luglio 1848**

Minuta di una nota ai Signori Emerico Amari e Casimiro Pisani, da parte del Ministro degli affari esteri e Commercio, che si compiace che anche in Genova e Torino sia stata bene accolta la elezione del nuovo Re dei Siciliani

---

82 **Palermo, 26 luglio 1848**

Minuta di una nota al P. Ventura da parte del Ministro degli affari esteri e del commercio, con cui comunica che Carlo Alberto avrebbe accettato la elezione del figlio

come Re dei Siciliani

83 **Palermo, 26 luglio 1848**

Minuta della lettera di congratulazioni al nuovo Re dei siciliani, che il popolo di Palermo invia a mezzo del Pretore, Marchese Spedalotto. La nota è indirizzata al Ministro degli Affari Esteri dal Re di Sardegna

84 **Palermo, 20 luglio 1848**

Minuta di una credenziale al Ministro degli affari esteri di S. Maestà il Re di Sardegna con la quale, il ministro degli affari esteri della Sicilia, presenta la commissione dei siciliani scelti, per presentare a S.A.R. il Duca di Genova, il decreto del Parlamento Siciliano dell'11 Luglio 1848, per il quale il Duca è chiamato al Trono vacante di Sicilia

85 **Palermo, 20 luglio 1848**

Minuta di credenziale a S.A.R il Duca di Genova per accreditare i componenti della commissione siciliana che presenterà a S.A.R il vasto della Sicilia che lo chiama al Trono vacante

86 **Palermo, 20 luglio 1848**

Minuta dalla nota con cui il Ministro degli affari esteri e del commercio affida al Duca di Serradifalco la presidenza della commissione presso il duca di Genova e le necessarie istruzioni

87 **Palermo, 26 luglio 1848**

Minuta della nota ai Signori Emerico Amari e Casimiro Pisani con cui il Ministero degli affari esteri presenta i signori eletti a firmare la commissione che insieme alle L.L.S.S. presenterà a S. Altezza Reale il Duca di Genova, il decreto del Parlamento Siciliano dell'11 Luglio 1848

88 **Palermo, 20 luglio 1848**

Minuta di lettera che il Ministro degli affari esteri e del commercio invia ai Commissari speciali presso il governo Britannico (Scalia e Granatelli) nella quale dà notizia di aver ricevuto comunicazione dell'acquisto di due legni a vapore. Per la parte politica poi si dice di concludere una credenziale a firma del Presidente per S. Maestà la Regina in cui si rivela che i commissari sono riconosciuti tali di diritto e che per ciò si cerchi di ottenere con tutto zelo il riconoscimento, da parte del governo britannico, in tanti modi promesso

89 **Palermo, 6 luglio 1848**

Minuta del ministro ai commissari Scalia e Granatelli, con cui chiede notizie dell'udienza a Parigi con Lor Palmerst e comunica che le cose di Calabria vanno con molto vantaggio da parte nostra, mentre le notizie pervenute dalla Francia hanno destato meraviglia e dolore in tutti

90 **Palermo, luglio 1848**

Minuta di una lettera con cui il Ministro accredita presso la Regina di Inghilterra e il governo Britannico i Signori Luigi Scalia e il Principe di Granatelli come commissari speciali del potere esecutivo del Regno di Sicilia che ha già eletto il nuovo Re nella persona del Duca di Genova col titolo di Alberto Amedeo I, Re dei Siciliani, e chiede il riconoscimento di questo diritto dalla Sicilia

91 **Palermo, 24 giugno 1848**

Minuta di lettera in cui il Ministro comunica ai commissari a Londra che il Parlamento

si sta occupando della scelta del Re dei siciliani, nelle due famiglie seguenti di Piemonte e di Toscana e intanto li esorta a tener vive le buone disposizioni del Governo Britannico

---

92 **Palermo, 12 giugno 1848**

Minuta di lettera ai commissari, in cui il Ministro annunzia di aver comunicato con sommo compiacimento alla Camera ed ai membri del potere esecutivo, importanti notizie sulla ricongiunzione officiosa della Sicilia, che il governo britannico ha voluto annunciare

---

93 **Palermo, 9 giugno 1848**

Minuta di lettera del Ministro ai due Commissari Scalia e Granatelli nella quale si dà notizia che il Parlamento ha iniziato i suoi lavori per la riforma dello statuto e che gli avvenimenti di Napoli rendono gli abitanti di quelle provincie sempre più ostili al Re

---

94 **Palermo, 1 giugno 1848**

Minuta di lettera ai Signori Granatelli e Scalia, commissari a Londra, con cui il Ministro raccomanda l'acquisto di quattro vapori e l'interessamento presso quel Governo per la Sicilia

---

95 **Palermo, 29 maggio 1848**

Minuta di lettera il ministro esorta i commissari Scalia e Granatelli a partire per Londra lasciando la cura di adoperarsi presso il governo francese, ai signori Friddani e Furnari

---

96 **Palermo, 22 maggio 1848**

Minuta di lettera ai commissari Scalia e Granatelli, in cui deplora la politica di Ferdinando di Borbone abbandonatosi il 15 Maggio 1848 ai peggiori oltraggi nel suo Regno col pretesto che la camera si era rifiutata giurare la costituzione del 29 Gennaio data da quel Re, perché si richiedevano delle riforme a quello statuto da parte dei deputati

---

97 **Palermo, 13 maggio 1848**

Minuta di lettera ai commissari Granatelli e Scalia con cui il Ministro li esorta a portarsi al più presto a Londra, dove è diretta la loro missione particolare, rassicurandoli che avranno buona accoglienza in quanto la Gran Bretagna non aveva voluto garantire al Re di Napoli il dominio della Sicilia a tenore secondo il Borbone, del trattato del 1815 nel quale l'Inghilterra non si era mai impegnata.

---

98 **Palermo, 6 maggio 1848**

Minuta di lettera con cui il ministro dà ai commissari Granatelli e Scalia notazione delle magnifiche accoglienze fatte alla bandiera donata dai generosi di Genova; delle buone disposizioni della Repubblica Francese a favore della Sicilia e perciò li incita a non desistere presso quel governo per il riconoscimento di fatto dell'indipendenza della Sicilia. Li avverte poi che i connazionali non devono più rivolgersi per protezione ai consolari napoletani, ma ai consolari di S. Maestà Sarda in Francia e in Inghilterra. Si accenna anche alle trattative per l'acquisto dei vapori da guerra

---

99 **Palermo, 21 aprile 1848**

Minuta di lettera con relazione da parte del Ministro ai commissari Scalia e Granatelli della buona accoglienza in Roma ai commissari e di una conferenza del P. Gemelli con S. Santità; che il decreto del Parlamento di Sicilia del 13 Aprile abbia fatto apparentemente poca impressione al Re di Napoli e che sia stato mandato un mezzo a Messina per sospendere le ostilità e che Lord Napier ha comunicato che il suo governo

lo ha avvertito di non trasmettere per la posta la corrispondenza di altri governi e quindi, per ora, si servano di altri mezzi sicuri ed opportuni

100 **Palermo, 16 aprile 1848**

Minuta con istruzioni ai Commissari speciali del Potere esecutivo del Regno di Sicilia

101 Lettera al Ministro degli affari esteri con cui P. Ventura raccomanda il fratello

102 **Parma, 1 luglio 1848**

Lettera di P. Ventura al Principe Ruggero Settimo per raccomandare il fratello nella elezione del nuovo Ciantro della Cattedrale

103 **Civitavecchia, 20 aprile 1848**

Lettera di Pietro Guglielmotti a Domenico Bartolini con la relazione delle accoglienze tributate ai cento valorosi siciliani diretti in Lombardia al Comando di La Masa

104 **Civitavecchia, 24 aprile 1848**

Lettera a P. Gioacchino Ventura, nella quale si parla di una copia dell'officio riguardante il saluto, cosa da tenere segretissima e poi si chiede una persona per assistere i capitani siciliani

105 **s.d.**

Lettera sul saluto restituito al Piroscafo siciliano "Palermo" senza destinatario né data. Nella stessa si trova minutata la risposta

106 **s.d.**

Lettera d'invito al Padre Ventura da parte dell'incaricato d'Affaire de la Rèpubblique francaise a Roma

107 **s.d.**

Argomenti da trattare per lettera nei giorni 25 e 26 Aprile 1848 (appunti). Destinatario: P. Ventura

108 **s.d.**

Estratto di lettere relative all'acquisto di fucili (in francese)

109 **s.d.**

Foglio da aggiungersi e quello segnato col numero 1704, perché ne è il principio

110 **s.d.**

Biglietto del Ministro di Francia all'Incaricato di Sicilia. (manca la data ed è critto in francese)

111 **29 luglio 1848**

Biglietto del direttore della Segreteria dell'Estero all'incaricato di Sicilia, P. Ventura, in Roma

112 **Roma, 8 luglio 1848**

Biglietto di invito al P. Ventura per i funerali in commemorazione dei caduti a Parigi

113 **s.d.**

Nota sul vapore a Ericsson, scritta in francese

114 **Palermo, 11 luglio 1848**

Minuta di una nota del Ministro degli affari esteri ai commissari speciali in Torino Pisani

e Amari, con la relazione sui lavori delle camere per la elezione del Re dei Siciliani in persona di S.A.R Alberto Amedeo di Savoia, Duca di Genova

115 **Palermo, 11 luglio 1848**

Minuta di una nota ai commissari P. Ventura in Roma, La Farina in Roma, Carlo Gemelli a Firenze, Barone di Friddani a Parigi, Granatelli e Scalia a Londra, con la comunicazione della elezione del nuovo Re dei siciliani

116 **Palermo, 6 luglio 1848**

Minuta di una nota ai commissari P. Ventura in Roma, La Farina in Roma, Carlo Gemelli a Firenze, Barone di Friddani a Parigi, Granatelli e Scalia a Londra, con la comunicazione della elezione del nuovo Re dei siciliani

117 **1846-1848**

Fogli contenenti decreti diversi dal 19 ottobre 1846 fino al 21 Marzo 1848

118 **Parigi, 23 maggio 1848**

Nota in francese dal Signor Furnari al Ministro per avvertirlo che sarà necessario interrompere le trattative con la Repubblica francese perché non arriva ancora il commissario speciale e più utile che dovrà sostituirlo; e poi anche perché il governo provvisorio sarà modificato. Comunica anche che sarà provveduto per fare fermare a Messina il vapore postale

119 **Parigi, 17 maggio 1848**

Relazione in francese del Dott. Furnari al Ministro sul complotto organizzato dai comunisti per dichiarare guerra all'Europa e imporre nuove imposte ai ricchi. I ribelli vengono arrestati dalla Guardia Nazionale e a Parigi torna la calma. Il Ministro francese ha dato ordine di far fermare i bastimenti de l'"Etat" a Messina

120 Copia nota n. 1715

121 **Palermo, 17 aprile 1848**

Nota in francese del Signor Furnari al Ministro con i ringraziamenti per averlo nominato commissario a Parigi presso quel Governo; segue quindi la relazione molto interessante delle condizioni precarie del governo Francese non che di tutta l'Europa

122 **Torino, 28 luglio 1848**

Nota dei Deputati del Parlamento di Sicilia in Torino, al Ministro con la relazione dei loro lavori. Alla nota è unita la copia di un dispaccio dei Sigg. Amari e Pisani, da Brescia, e la minuta della risposta dai suddetti Signori

123 **Brescia, 26 luglio 1848**

Copia dei dispacci di cui sopra, dove i Signori Amari e Pisani danno notizie molto buone per ciò che riguarda l'accettazione della Corona di Sicilia da parte del Duca di Genova

124 **Genova, 24 luglio 1848**

Dispaccio dei commissari incaricati di portare il decreto di elezione al duca di Genova, duca di Serradifalco; Francesco Ferrara; Giuseppe Natoli; Carnazza; Riso; principe di Torremuzza; Francesco P. Penzy, che annunziano al Ministro il loro felice sbarco a Genova; che il duca è sempre al campo e che tre vapori napoletani sotto falsa bandiera avevano fermato vari legni

125 **Palermo, 6 luglio 1848**

Minuta di una relazione sullo stato d'animo dei siciliani alla vigilia di eleggere il nuovo Re, che il ministro invia al P. Ventura commissario speciale presso il governo pontificio

126 **Palermo, 29 giugno 1848**

Nota di risposta del presidente del Governo del Regno di Sicilia a quello del Governo provvisorio di Venezia, con la deliberazione del consiglio alle richieste dei veneziani. Si rileva sopra detto questo pensiero: "Sicilia e Italia tutta, nella lotta per la libertà, debbano fidare in se medesime e bastare a sé stesse"

127 **Torino, 2 luglio 1848**

I componenti la Deputazione per l'elezione del Re di Sicilia, scrivono al Ministro che è falsa la notizia di un rifiuto da parte del Duca di Genova e che le milizie di Carlo Alberto, sebbene indietreggiano, tuttavia sono risolute a tentar tutto per la causa dell'Indipendenza (Copia)

128 **Torino, 31 luglio 1848**

Lettera dei componenti della Deputazione presso il Duca di Genova con notizie della guerra in Piemonte e Lombardia, causa principale della impossibilità di vedere il duca di Genova in quel momento

129 **Parigi, 16 agosto 1848**

Lettera in francese del Dottor Furnari al ministro con giudizi poco lusinghieri su Carlo Alberto e la sua politica nelle campagne 1848

130 **Roma, 1 agosto 1848**

Lettera del P. Ventura che riferisce al Ministro il cattivo esito della spedizione in Piemonte per cui la causa d'Italia è quasi interamente perduta è quella della Sicilia posta in gravissimo rischio

131 **Palermo, 13 maggio 1848**

Minuta di nota con cui il ministro comunica ai signori Friddani e Furnari in Parigi che mira nel contempo le loro nomine ufficiali: incaricato per gli affari di Sicilia, il Friddani; segretario della legazione Siciliana presso il governo, Furnani. Dà loro notizie anche delle ulteriori disposizioni del Governo di Sicilia per il riconoscimento della sua indipendenza; li avverte che il governo nello stato attuale non potrà corrispondere loro alcun assegno, ma che risponderà di tutte le spese occorrenti e che i colori della bandiera saranno: verde, all'asta, bianco e rosso, con al centro della striscia bianca dipinta una trinacria in uno scudo circolare; il soggetto sarà una Trinacria in uno scudo circolare

132 **Palermo, 13 maggio 1848**

Minuta della nomina del Signor Furnani a segretario della legazione di Sicilia presso la Repubblica Francese in Parigi

133 **Palermo, 12 aprile 1848**

Minuta di lettere al Barone Friddani in Parigi per comunicargli che la Sicilia ha decretato di far parte della lega italiana e di inviare tre bandiere a Roma, alla Toscana , ed al Piemonte con motto ... "Sicilia indipendente e italiana"

134 **Palermo, 14 aprile 1848**

Minuta di nota al Barone Friddani in Parigi, con cui il Ministro raccomanda di render resto alla Francia, che la Sicilia ha decretato la decadenza del trono di Sicilia di Ferdinando di Borbone ed ha proclamato di volersi reggere a Governo Monarchico

Costituzionale, sotto un Principe Siciliano

135 **Palermo, 16 aprile 1848**

Minuta di lettera del ministro al Barone Friddani per raccomandargli e dare commissari Scalia e Granatelli inviati a Londra per ottenere dal Governo Britannico il riconoscimento della Sicilia

136 **Palermo, 21 aprile 1848**

Minuta in cui il ministro chiede al Barone Friddani notizie e comunica di accludere alla lettera un plico del Principe di Granatelli

137 **Palermo, 31 marzo 1848**

Minuta di lettera del Ministro al Signor Furnani con raccomandazioni di interessarsi per la Patria che si avvia verso nuovi destini

138 **Palermo, 31 marzo 1848**

Minuta di una relazione sulla rivoluzione siciliana, che il Ministro comunica al Barone di Friddani in Parigi

139 **Palermo, 9 agosto 1848**

Minuta di lettera a sua Eccellenza il Vice Ammiraglio Baudin, residente in Ischia per malattia, nella quale il ministro fa un disperato appello perché si impedisce la spedizione del Re di Napoli contro la Sicilia

140 **Palermo, 31 agosto 1848**

Minuta di lettera al Sig. Bastide Ministro degli affari esteri della Repubblica Francese, con cui il ministro di Sicilia accredita il Signor Michele Amari, nella qualità di commissario speciale del potere esecutivo del Regno di Sicilia

141 **Palermo, 1 agosto 1848**

Minuta di credenziale del Ministro presso il Re del Belgio a Bruxelles, per il Barone Friddani, incaricato di affari per la Sicilia presso la Repubblica Francese, all'incarico aggiunto di ottenere dal governo di sua Maestà il riconoscimento della Sicilia nella sua forma monarchica costituzionale indipendente dal governo di Napoli, e la reintegrazione dei diritti a lui garantiti con la costituzione del 1812

142 **Palermo, 13 maggio 1848**

Minuta di credenziale del Presidente del Governo diretta al Signor La Martine per accreditare il Barone di Friddani nella qualità di incaricato di affari per la Sicilia presso la Repubblica Francese

143 **Palermo, 16 aprile 1848**

Lettere di raccomandazione al Signor La Martine, per i signori Principe di Granatelli e Luigi Scalia commissari speciali del governo di Sicilia per Parigi e Londra, perché al più presto venga riconosciuta dalla Francia la Monarchia Costituzionale ed indipendente di Sicilia

144 **s.d.**

Fogli con istruzioni di vari commissari

145 **s.d.**

Appunti per comunicazioni da dare alle compagnie di vapori che volessero proseguire il viaggio a Palermo

146 **10 aprile 1848**

Informazioni richieste dal Signor Mariano Stabile al Capitano Robb, su un macchinista del bastimento "Gladiator" che chiede di volere entrare al servizio del Governo Siciliano (in inglese)

147 **Palermo, 22 maggio 1848**

Minuta di lettera in francese ai Prefetti marittimi di Marsiglia e di Tolone per comunicare la partenza dalla Sicilia del bastimento "Palermo" per l'acquisto di polvere ed altre munizioni necessarie alla difesa del Paese

148 **Palermo, 1848**

Foglio con appunti di lettere ai Signori Goodwin e Robb (in inglese, in italiano, in francese)

149 **Marsiglia, 8 aprile 1848**

Lettera di presentazione per il Signor Stabile perché voglia indicare a due signori francesi, diretti all'Ellesponto, la via da seguire (in francese).

150 **Palermo, 30 maggio 1848**

Relazione del Ministro degli affari esteri e del commercio sull'esito delle pratiche espletate presso i governi francese e sardo, perché i battelli della linea del Mediterraneo nei loro viaggi toccassero il porto di Messina per ricevere e consegnare la corrispondenza

151 **Palermo, 23 giugno 1848**

Nota di spese per moschetti ed altre munizioni ricevute

152 **Palermo, 20 aprile 1848**

Minuta di due lettere: una al Ministro per chiedere quatto mila onze per compra di fucili a Londra; l'altra al Presidente per chiedere disposizioni sul collocamento della bandiera inviata dai Genovesi ai Siciliani

153 **Palermo, 16 maggio 1848**

Lettera al componente del comitato comunale di Serradifalco, sulla impossibilità da parte del Ministro dell'Interno di poter dare alcuna autorizzazione sulla istituzione della compagnia delle guardie municipali rurali, poiché ogni cosa a tal riguardo, dipende dalla legge sui municipi che attualmente in discussione nella Camere dei Comuni

154 **Palermo, maggio 1848**

Relazione del ministro della Camere, di un progetto di convenzione con l'amministrazione dei vapori sardi per le comunicazioni ed i viaggi tra la Sicilia ed il Continente

155 **Palermo, 30 maggio 1848**

Minuta della relazione di cui sopra

156 **Palermo, 18 dicembre 1848**

Lettera del Ministro al Presidente sulle sorti d'Italia incerte e indecise, sull'assenza da Roma del Pontefice, sulla proposta per una Costituente italiana, sulla apparente tranquillità di Roma, Firenze, Torino, Genova e sullo stato generale dell'Europa abbastanza precario

157 **s.d.**

Nota sulla necessità impellente di dare all'Italia una sola ed unica Costituzione

158 s.d.

Nota sulla necessità del ritorno di Pio IX in Roma decretata "da Dio come sede del cattolicesimo", "perché con la sua presenza consacri quella costituente che deve dare stabilimento, ordine e forma alla nazionalità Italiana"

159 Milano, 6 maggio 1848

Lettera di G. Del Castillo di Sant'Onofrio al Ministro, sugli umori e gli avvenimenti più interessanti del Governo con le principali personalità del movimento unitario monarchico e repubblicano

160 Milano, 6 maggio 1848

Lettera di G. Del Castillo di Sant'Onofrio al Ministro degli affari esteri sulla mancanza dei passaporti ai siciliani che viaggiano e sulle condizioni miserevoli di alcuni di essi che giungono a Milano privi di mezzi per rimpatriare

161 Milano, 10 maggio 1848

Lettera di G. Del Castillo al Ministro con le lagnanze per la mancanza di notizie su quanto avviene in Sicilia, e informazioni importanti sulle gesta di Carlo Alberto, dei giobertisti, del Governo provvisorio e di una compagnia di un centinaio di lombardi capeggiati da Morelli, che si prepara per andare a combattere a Messina

162 Milano, 13 maggio 1848

Lettera di G. Del Castillo al Ministro con la notizia di una lettera a Mazzini, che l'armata francese passerà la frontiera e verrà in Italia; che Carlo Alberto tratta con l'Austria per cederle il Veneto ed averne in cambio il quieto possesso della Lombardia; e che Gioberti fu fischiato

163 Milano, 28 maggio 1848

Lettera di G. Del Castillo fortemente indignato contro il Ministero di Sicilia per la cattiva interpretazione della sua azione esplicata in Milano a favore della Patria, e sulla dichiarazione della Lombardia sotto Carlo Alberto

164 s.d.

Nota a Lord Napier sulla necessità di un intervento celere dell'Inghilterra per il riconoscimento della indipendenza della Sicilia rivolta al re di Napoli

165 13 maggio 1848

Minuta della nomina del Barone Friddani a incaricato di Affari per la Sicilia presso la Repubblica Francese

166 22 maggio 1848

Minuta di una nota al Barone Friddani per sollecitarlo a far riconoscere il nuovo Governo di Sicilia, essendo quello di Napoli in sfacelo per i saccheggi e gli incendi, e per essersi dichiarata Napoli in stato di assedio, vuole evitare una guerra che i Siciliani privi di munizioni non potrebbero affrontare

167 29 maggio 1848

Nota al Barone Friddani in Parigi da parte del Ministro per riconfermarlo nel suo incarico e tenerlo al corrente della ricezione di due lettere

168 19 giugno 1848

Minuta diretta dal Ministro al Barone Friddani incaricato di affari per la Sicilia presso la

Repubblica francese, con i ringraziamenti anche per il signor Furnani per l'interessamento e lo zelo con cui si sono adoperati presso quel Governo, per il riconoscimento del nuovo governo di Sicilia

169 — 9 giugno 1848

Minuta di nota al Signor Friddani da parte del Ministro, con l'annunzio dell'arrivo di armi e munizioni da guerra inviate dal governo francese disposto ove il bisogno lo richiedesse, a dare in prestito o in affitto alcuni vapori da guerra

170 — 12 giugno 1848

Minuta di nota per Friddani da parte del Ministro con i ringraziamenti, per avere ottenuto la innovazione del servizio postale col continente, da quel governo e con la notizia che l'Inghilterra, avendo capito la impossibilità di una riconciliazione con Napoli, pare disposta sul riconoscimento dell'Indipendenza della Sicilia

171-173 — Giugno-luglio 1848

Minuta di tre note (24 Giugno – 6 Luglio – 20 luglio 1848) del Ministro degli affari esteri al Barone Friddani incaricato di affari presso la repubblica francese, riguardante l'acquisto di armi e munizioni, il passaggio dei battelli a vapore da Messina già ufficiosamente riconosciuto e sulla necessità di agire presso quella Repubblica per impedire al Re di Napoli di venire a portare la desolazione sull'Isola con una inutile guerra

174 — 24 luglio 1848

Minuta di lettera al Barone Friddani in cui il Ministro lo prega di consegnare al Signor Bastide una sua lettera

175-177 — Luglio-Agosto 1848

Minute di lettere del Ministro al Barone Friddani a Parigi ancora sulla necessità di insistere presso il Governo Francese per il riconoscimento della indipendenza della Sicilia, sulla scelta del Principe nella persona del Duca di Genova, sul contenuto dei siciliani per questa scelta, sulle buone intenzioni dell'Inghilterra verso i siciliani e infine sull'acquisto di armi e munizioni e sul prestito di vapori da parte del Governo francese

178 — New York, 3 luglio 1848

Articolo estratto in cui è detto che il Governo degli Stati Uniti avendo smesso la guerra con il Messico, è disposto a vendere in contanti alcuni vapori al Governo di Sicilia che desidera procurarsene

179 — 31 giugno 1848

Lettera di sollecito per il pagamento di cento lire, scritta in inglese ed indirizzata a Mariano Stabile Ministro degli affari esteri e del commercio

180 — 24 luglio 1848

Nota da Catania diretta al Ministro degli affari esteri, dai fratelli Currò, sul libero passaggio delle navi mercantili dal porto di Trieste, eccetto quelle di bandiera siciliana e veneta, la di cui indipendenza non volsi riconoscere dall'Austria e Ferdinando di Napoli; sulla quieta elezione di Carlo Alberto; su Trieste tranquillissima ed austriaca e sulla elezione dell'Arciduca Giovanni a luogotenente della Confederazione Germanica

181 — Livorno, 20 giugno 1848

Lettera diretta al Signor Mariano Stabile, dai fratelli Henderson sull'offerta di un battello a vapore

182 **Trieste, 29 maggio 1848**

Copia di una nota a firma di Rosario Currò sulla apparizione della flotta italiana in vista di Trieste e sulle condizioni di rivolta di Vienna con il Decalogo che il popolo chiede per il bene della Nazione Austriaca

---

183 **Palermo, 10 agosto 1848**

Minuta di una nota al Barone Friddani per pregarlo di consegnare ai signori Scalia e Granatelli una lettera con cambiali per Londra. In nota si trova : "spedita via Messina ete."

---

184 **Palermo, 20 luglio 1848**

Minuta del Presidente del Governo di Sicilia al Presidente del Consiglio dei Ministri incaricato del potere esecutivo della Repubblica francese, Signor Cavaigne con la conferma delle credenziali del Barone Friddani presso quella Repubblica, con la notizia della indipendenza della Sicilia proclamata dal General al Parlamento l'11 Luglio 1848, in seguito alla decadenza di Ferdinando di Borbone e la sua dinastia dal Trono di Sicilia, sulla elezione del nuovo Re nella persona del Duca di Genova col titolo di Alberto Amedeo primo Re dei Siciliani e con la preghiera di accordare alla Sicilia il riconoscimento ufficiale della sua indipendenza

---

185 **12 agosto 1848**

Appunti di una nota dal Sig. Goodwin al Ministro, sulla legge che vieta alle navi non costruite in Inghilterra, o costruitevi e poi vendute, i privilegi della bandiera inglese

---

186 **11 agosto 1848**

Nota del Sig. Brisson a Mariano Stabile sulla severità del Governo francese per l'uso della bandiera (in francese)

---

187 Vedi n° 185- 1782

---

188 Disposizioni generali sull'uso della bandiera francese (legge del 29 ottobre 1833) e proclamazione del Re per la esecuzione della legge del 13 Maggio 1791, relativa ai navigli e bastimenti di costruzione straniera (in francese)

---

189 **Marsiglia, 5 maggio 1848**

Lettera con la quale il signor Francesco Paolo Orlando trasmette al ministro una lettera della Compagnia Rostand e le istruzioni ricevute dai Signori Scalia e Granatelli per stabilire comunicazioni fra l'estero e la Sicilia

---

190 Istruzioni al signor Orlando di cui sopra al n° 189

---

191 Copia della lettera della Compagnia Rostand di cui sopra al n°189

---

192 **Palermo, 13 maggio 1848**

Minuta di lettera del Ministro degli affari esteri, al Sig. Francesco Paolo Orlando di Marsiglia di ricevuto alle tre di cui ai n°189-190-191

---

193 **Palermo, 22 maggio 1848**

Minuta di lettera con cui il Ministro degli affari esteri prega il Prefetto marittimo di Tolone ed il Commissario della Repubblica Francese in Marsiglia di agevolare gli inviati siciliani per la compra di munizioni ed altro (in francese)

---

194 Appunti sulle azioni regalate e non regalate alla Nazione sul vapore "Palermo"

---

195 Foglio con appunti indecifrabili

196 13 luglio 1848

Lettera a Mariano Stabile con la quale ha accettato un palco al Teatro Bellini (in inglese)

197 20 luglio 1848

Lettera in francese a M. Stabile Ministro degli affari esteri, in cui il Signor Baudin, comandante in capo de l'Escadre de la Mediterranèe, dice che non può fare scansare le navi siciliane in caso di attacco da parte dei napoletani, perché sarebbe una violazione alla neutralità, mentre invece si dichiara pronto a trasportare in tutti i paesi della costa d'Italia non dipendenti da Napoli tutte le persone che il governo di Sicilia vorrà e a raccomandare gli agenti siciliani alle più influenti personalità francesi

198 20 luglio 1848

Lettera in francese dal Signor Baudin a Mariano Stabile per assicurarlo che i Signori Fabrizi ed Agnetta, inviati siciliani saranno con gli altri componenti della commissione, con il vapore Descartes

199 25 luglio 1848

Lettera in francese a M. Stabile da parte del capitano di fregata de l'Escadre de la Mediterranèe de Maissorméur per avvertirlo che son pronte per il Signor Fabrizi quattro lettere di raccomandazione

200 21 luglio 1848

Lettera in francese al Ministro degli affari esteri, con il Capo di stato maggiore Maissin, annunzia che il Descartes partirà a mezzodì e che Agnetta e Fabrizi saranno ricevuti alla tavola degli ufficiali

201 25 luglio 1848

Lettera in francese dal Commissario de L'Escadre de la Mediterranèe, Gubriè, al Ministro degli affari esteri, per comunicare che l'ammiraglio Baudin è disposto a certe condizioni a concludere l'affare delle tratte alla concorrenza di centomila franchi

202 Napoli, 27 luglio 1848

Estratto di un dispaccio del Ministro francese a Napoli relativo ai prigionieri siciliani ed ai due disertori Longo e Delli Franchi condannati a morte e graziati dal Re

203 24 luglio 1848

Lettera dal "Friedland" dell'Ammiraglio Baudin al Ministro Stabile con cui si annunzia la trasmissione dell'Estratto di cui sopra al n° 202

204 Firenze, 3 maggio 1848

Lettera con cui Filippo Parlatore, rivolgendosi direttamente al Ministro Stabile, loda l'opera svolta in Sicilia per la Costituzione del governo monarchico costituzionale

205 Palermo, 12 maggio 1848

Copia di una confidenziale di M. Stabile al sig. prof. Filippo Parlatore, in riscontro alla lettera di cui al n° 204

206 Firenze, 3 aprile 1848

Lettera con cui il signor Cesare Airoldi ringrazia il Ministro Stabile dell'onore che gli ha tributato considerandolo degno di prodigarsi ai servigi della missione siciliana a Firenze

207 Palermo, 12 maggio 1848

Copia di una confidenziale del Ministro Stabile al signor Cesare Airoldi, Pari del Regno,

per ringraziarlo delle gentili accoglienze prodigate al Padre Gemelli

---

208 **Napoli, 29 aprile 1848**

Lettera da Napoli in francese con cui Edward Lecrand risponde al cittadino Mariano Stabile di ammirare la Sicilia per lo sforzo compiuto nella conquista della sua indipendenza, di aver raccomandato il cittadino Granatelli di Arcare Messina nei loro viaggi di ritorno da Malta

---

209 **Palermo, 13 maggio 1848**

Copia di lettera di M. Stabile al signor Edward Lecrand incaricato di affari della Repubblica Francese in Napoli, con cui porge i ringraziamenti di tutto il popolo siciliano per i sentimenti di ammirazione e di interessamento espressi nella lettera di cui al n° 208

---

210 **Palermo, 12 giugno 1848**

Copia di lettera in francese da Palermo di M. Stabile con cui il Signor Bastide è pregato di interessarsi vivamente presso il Governo francese, dal riconoscimento ufficiale della indipendenza della Sicilia

---

211 **Napoli, 11 luglio 1848**

Lettera del Signor Gaetano Scovazzo, Pari del Regno di Sicilia, con la quale comunica al Ministro, che non potendo l'amministrazione sarda spedire prontamente il Lombardo, ritenuto da Carlo Alberto, ha divisato di lasciar partire per la Sicilia il Castore

---

212 **Palermo, 12 maggio 1848**

Copia di una confidenziale in cui M. Stabile espone al Sig. Gaetano Scovazzo sentimenti ed avvenimenti nelle Camere e sul ministro siciliano

---

213 **Napoli, 10 maggio 1848**

Lettera di Stellario Salafia a M. Stabile per comunicare che il Consiglio di Stato di Napoli ha deciso di non commettere più legni Siciliani perché sarebbe lo stesso che riconoscere il Governo di Sicilia e che tutti gli Italiani vogliono avere pace con la Sicilia per averla compagna nella guerra contro il Tedesco. Il bombardatore è odiato da tutti

---

214 **Palermo, 13 maggio 1848**

Copia di una confidenziale in cui il Ministro Stabile dà notizia al Sig. Salafia Stellario di aver ricevuto la lettera di cui al n° 213 e di essergli grato dell'interessamento che prende alle cose di Sicilia, pure non intendere ufficialmente autorizzato. Si commenta l'ordine di non ammettersi i legni mercantili Siciliani

---

215 **Napoli, 1 maggio 1848**

Lettera di Francesco Zagari in cui si espongono al Ministro le condizioni dello spirito pubblico dei Napoletani e il loro odio per il Re

---

216 **Napoli, 10 maggio 1848**

Lettera di Francesco Zagari al Ministero sugli avvenimenti politici in Napoli

---

217 **Palermo, 13 maggio 1848**

Minuta di una confidenziale con cui il ministro elogia l'operato e incoraggia le gesta del Signor Francesco Zagari di Domenico

---

218 **Messina, 14 agosto 1848**

Nota al Ministro degli Esteri da parte del Commissario Generale del Potere esecutivo in Messina, Sig. Piraino, per la spedizione dei plichi per l'estero

219	**Palermo, 10 agosto 1848** Nota dal Ministro al Commissario del Potere Esecutivo in Messina per l'invio di altri plichi per l'estero
221	**Palermo, 9 agosto 1848** Notamento dei plichi che si inviano all'Amministrazione Generale delle Poste
222	**Palermo, 9 agosto 1848** Notamento dei plichi che inviati a Messina per l'estero
223	**Messina, 5 agosto 1848** Nota del Commissario Generale del Potere Esecutivo, Sig. Piraino, al Ministro degli Affari Esteri, per la spedizione e ricezione dei plichi all'estero
224-236	**Giugno-Agosto 1848** Nota e notamenti da Messina e da Palermo, per la spedizione e la ricezione dei plichi da e per l'estero
237	**Benezia, 5 giugno 1848** Lettera con cui il Governo provvisorio della Repubblica, ringrazia i compatriotti di Ruggero Settimo, per il loro valido acuto e conforto. Seguono le firme autografe di Manin e Tommaseo
238	**Friedland, 20 luglio 1848** Lettera in francese, con cui l'ammiraglio Baudin comunica al Ministro Stabile che la fregata Descartes è a disposizione del Governo Siciliano e che attende informazioni sulle persone che devono partire per le relative disposizioni a bordo
239	**Friedland, 18 luglio 1848** Lettera in francese, in cui il V. Ammiraglio Baudin annuncia al Ministro Stabile di non essere in condizioni di fornire immediatamente tratte sul tesoro di Francia
240	**17 giugno 1848** Estratto di lettera di Sir. Giorgio Hamilton a Lord Napier in cui è detto di avere avuto una udienza col Gran Duca di Toscana sugli Affari di Sicilia e sulle disposizioni al trono di Sicilia di uno dei suoi figli
241	**Napoli, 24 giugno 1848** Traduzione di lettera in cui il Signor Napier trasmette al Signor Goodwin, console di S.M. Britannica in Sicilia, l'estratto della nota di cui al n° 240
242	**Napoli, 24 giugno 1848** Minuta in inglese delle due lettere di cui ai nn. 240-241
243	Estratto del "Motu proprio" di Papa Pio IX, sull'organizzazione del Consiglio e Senato di Roma e sue distribuzioni degli atti dell'Apollonii Segretario di Camera il giorno 2 Ottobre 1847
244	Minuta di una convenzione tra il Ministro di Guerra e Marina del governo del Regno di Sicilia e un macchinista
245	Minuta di istruzioni per P. Ventura nominato incaricato di affari esteri in Roma
246 248	Minute di note riguardanti l'ingaggio e relativa istruzione di tre macchinisti di mare che passano dalla marina inglese, in quella siciliana e precisamente sulla fregata

250 “Indipendenza” (tre lettere, in inglese)

249 Foglio contenente gli argomenti da trattare nelle attese di risposta a Levrand – Del Castillo- Gemelli –Ventura- Granatelli e Scalia- Friddani

251 Foglietto in cui sono scritti solo i nomi di John Miller-John Dowall e Thomas Armstrong

252 Foglio con le bozze di lettere a Gemelli-Del Castillo-Granatelli e Scalia

253 Appunti di lettere

254 **29 maggio 1848**

Relazione delle condizioni ed avvenimenti d’Italia e della Sicilia dopo il 13 Aprile 1848, fatta dal Ministro degli affari esteri e del commercio

255 Minuta della relazione di cui sopra n° 254

256 Lettera con cui il Barone Friddani intrattiene il Ministro degli affari esteri sui passi fatti verso Cavaignac e Bastide, per il riconoscimento dell’indipendenza della Sicilia. Sulla compra dei fucili, sulla franchigia della corrispondenza ed in ultimo aggiunge che la Francia si reputa di riconoscere l’Indipendenza siciliana col prestito dei trattati antichi col Re di Napoli

257 Minuta di un dispaccio all’Ammiraglio Baudin per ringraziarlo del suo interessamento a favore dell’isola, presso il re di Napoli

258 Appunti per una lettera a Friddani

259 Appunti per una lettera al P. Ventura sulla condotta dell’Inghilterra nella scelta del Re dei siciliani

260 **12 giugno 1848**

Minuta da Palermo con cui il Ministro degli affari esteri invia i più vivi ringraziamenti del popolo siciliani a presidente del Consiglio dei ministri Signor Campini, in Firenze

261 **Palermo, 12 giugno 1848**

Minuta con cui il Ministro degli affari esteri comunica al P. Ventura in Roma, le soddisfacentissime notizie che in Francia e Inghilterra sono pronte a riconoscere il nuovo governo siciliano, non appena sarà portata a compimento la riforma dello statuto

262 **Palermo, 12 giugno 1848**

Minuta indirizzata al Signor Carlo Gemelli dal Ministro degli Affari esteri sullo stesso argomento di cui al n° 261

263 **Palermo, 4 aprile 1848**

Minuta con cui il ministro comunica al Padre Ventura ed a Carlo Gemelli che il popolo di Sicilia farà parte della unione e federazione italiana

264 **Palermo, 4 aprile 1848**

Minuta con cui il Ministro comunica a Carlo Gemelli ed a P. Ventura che il General Parlamento ha decretato di mandare in dono a Roma una bandiera col motto: “A Roma Sicilia indipendente ed Italiana”

265 **Palermo, 4 aprile 1848**

Minuta della relazione del Ministro degli affari esteri alla Camera sulla sparatoria in Piazza Fieravecchia, sullo scioglimento del quartiere della detta piazza e sulla condotta del Colonnello Iacona accusato di insubordinazione

266 **Palermo, 17 aprile 1848**

Minuta del Ministro degli Affari esteri al Signor Carlo Gemelli, per raccomandargli il signor Giovanni Del Castillo meritevole del posto di ispettore Colonnello della nostra Guardia municipale

267 **Milano, 22 maggio 1848**

Lettera in cui Del Castillo si lagna col ministro degli affari esteri, di non ricevere notizie della Sicilia da molto tempo

268 Opuscolo "Su l'osservazione del Sig. Giulio Albergo, al progetto di decreto sul Gran libro" presentato dal Ministro delle finanze alla Camera dei comuni

269 Atto di convocazione del General Parlamento di Sicilia accompagnato dal rapporto della commissione incaricata di presentare il lavoro preparatorio e dell'indice alfabetico dei comuni

270 Proclama del Parlamento Generale di Sicilia a tutto il Regno, per la elezione del Duca di Genova a Re dei Siciliani, fatto e deliberato in Palermo l'11 Luglio 1848

271 Proclama dei Repubblicani di Francia lanciato a tutti i fratelli d'Europa, per invitarli a sentirsi dell'antico servaggio ed attendere ansiosi il 1852

272 **25 novembre 1870**

Memoria per il riconoscimento della Sicilia come Stato sovrano ed indipendente

273 Nota di vescovi della Procura di Torino, Vercelli, Genova, Milano, al Re di Sicilia per i fatti riprovevoli che avvengono nel territorio romano e nella stessa Roma

274 **Milano, 13ottobre 1870**

Nota su quanto riguarda in quel tempo le corporazioni religiose, l'asse ecclesiastico e Roma come capitale del mondo cattolico